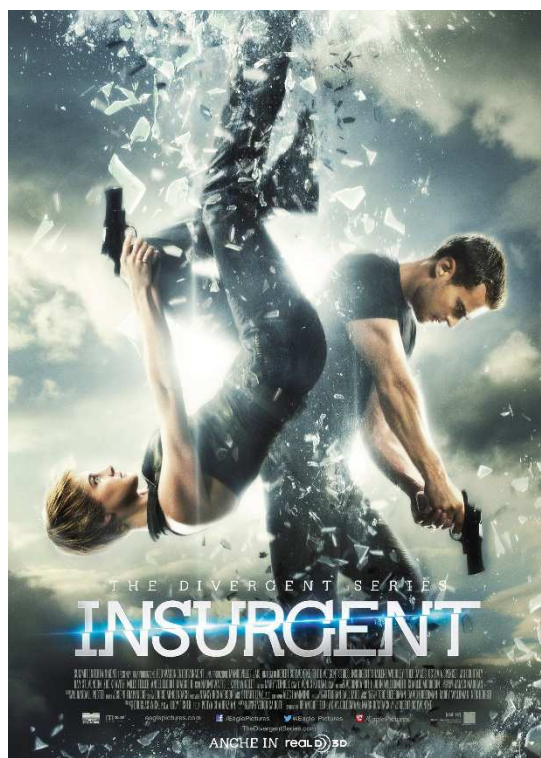




presenta

un film diretto da **Robert Schwentke**



THE DIVERGENT SERIES: INSURGENT

Con

Shailene Woodley, Theo James, Naomi Watts, Kate Winslet,
Octavia Spencer e Miles Teller

DAL 19 MARZO AL CINEMA

Durata:
158 minuti

I materiali sono scaricabili dall' area stampa di www.eaglepictures.com

Ufficio Stampa:

press@eaglepictures.com

Stefania Collalto - tel. +39 0246762519 - mob. +39 339-4279472

Lisa Menga - tel. +39 02-46762529 - mob +39 347-5251051

Diletta Colombo - tel. +39 02-46762533 - mob. + 39 347-8169825

SINOSI

Dopo essere stati identificati come Divergenti, persone che non rientrano in nessuna delle cinque classificazioni sociali, dette fazioni, Tris (Shailene Woodley) e Quattro (Theo James) sono in fuga, inseguiti da Jeanine (Kate Winslet), la leader assetata di potere a capo della fazione degli Eruditi. Mentre le truppe dei traditori Intrepidi sotto il comando di Jeanine vanno a caccia di Divergenti tra le rovine della distopica Chicago, Tris e Quattro attraversano la città nella speranza di trovare degli alleati tra i Pacifici, i Candidi, gli Abneganti, gli Intrepidi e gli Esclusi, ridotti a una massa di ribelli impoveriti. Benché afflitta e piena di sensi di colpa per la morte violenta della sua famiglia e degli amici, Tris cerca di scoprire perché i suoi genitori hanno sacrificato la loro vita per proteggerla. Si tratta del segreto che porterà Jeanine a non fermarsi davanti a nulla per catturarla. Nel disperato tentativo di evitare di causare dolore ad altri suoi cari, Tris affronta le sue paure più oscure imbattendosi in una serie di sfide pressoché impossibili, cercando di far emergere la verità sul passato, e poi sul futuro, di quel mondo.

Girato ad Atlanta, *The Divergent Series: Insurgent* è un film futuristico, d'azione e d'avventura ispirato all'omonimo romanzo di Veronica Roth. Diretto da Robert Schwentke, la sceneggiatura è di Brian Duffield, Akiva Goldsman, vincitrice di un Oscar, e Mark Bomback. Il cast è composto da Shailene Woodley, candidata a un Golden Globe, Theo James e Kate Winslet, vincitrice di un Oscar. Octavia Spencer, vicintrice di un Oscar, Naomi Watts, a cui il ruolo è valso una nomination agli Oscar, e Daniel Dae Kim tornano sul set insieme a Jai Courtney, Ray Stevenson, Zoë Kravitz, Miles Teller, Ansel Elgort, Maggie Q e Mekhi Phifer. Tra il cast vediamo anche giovani attori: Emjay Anthony, Keiynan Lonsdale, Rosa Salazar, Suki Waterhouse e Jonny Weston.

Douglas Wick e Lucy Fisher hanno prodotto il film con la Red Wagon Entertainment, con la collaborazione di Pouya Shahbazian. Todd Lieberman e David Hoberman ne sono i produttori esecutivi con la Mandeville Films, con la collaborazione di Neil Burger e Barry Waldman. Roth è anche co-produttrice. Il direttore della fotografia è Florian Ballhaus (*Storia di una ladra di libri*, *RED*). Lo scenografo è Alec Hammond (*Non-Stop*, *RED*). La costumista è Louise Mingenbach (*Superman Returns*, *X-Men: Giorni di un futuro passato*). La colonna sonora originale è stata composta da Joseph Trapanese (*Transformers: L'era dell'estinzione*, *Oblivion*). Supervisore musicale è Randall Poster. A capo delle riprese di seconda unità vediamo James Madigan, che ha anche assolto il ruolo di supervisore degli effetti visivi (*Iron Man 2*, *RED*). I co-produttori sono Veronica Roth, John Wildermuth e Charlie Morrison. Alla direzione dei casting troviamo invece Mary Vernieu, CSA e Venus Kanani, CSA

THE DIVERGENT SERIES: INSURGENT: IL MONDO DI DIVERGENT A PEZZI

The Divergent Series: Insurgent riprende tre giorni dopo la fine di *Divergent*, quando Tris e Quattro avevano ostacolato il piano di Jeanine di utilizzare le truppe degli assoggettati Intrepidi per sterminare gli Abneganti. Ma per Tris la vittoria ha un prezzo altissimo. I suoi genitori vengono uccisi nella battaglia. Tris è costretta a sparare al suo amico Will della fazione degli Intrepidi quando lui l'attacca sotto l'influenza di un siero mentale che ne ha alterato le funzioni cerebrali.

Come *Divergent*, *The Divergent Series: Insurgent* è ambientato tra le rovine di una futuristica Chicago recinta, dove i sopravvissuti sono divisi in cinque fazioni in base a capacità, temperamento e preferenze personali. I membri della fazione degli Abneganti sono altruisti, i Pacifici sono tranquilli, i Candidi sono onesti, gli Intrepidi sono coraggiosi, mentre gli Eruditi sono intelligenti. Coloro che non appartengono a nessuna fazione sono chiamati gli Esclusi.

Nel primo film, *Divergent*, Beatrice "Tris" Prior, che è cresciuta tra gli Abneganti, scopre, attraverso un test attitudinale somministrato dal governo, di essere una Divergente, il che significa avere attributi comuni a più fazioni. I Divergenti sono pensatori indipendenti che non possono essere controllati da nessuna fazione e che per questo sono considerati pericolosi. Dopo aver scoperto che le sue caratteristiche la mettono in pericolo, Tris sceglie di unirsi agli Intrepidi per nascondere la sua identità di Divergente. A causa della severa formazione che ha ricevuto, è costretta a partecipare a simulazioni allucinatorie (le SIM) che rivelano le sue abilità uniche. Trova finalmente un alleato in Tobias "Quattro" Eaton, un istruttore ed esperto combattente della fazione degli Intrepidi che si rivela essere Divergente e con cui Tris avrà una storia d'amore.

In *Insurgent* la posta in gioco è alta e l'azione si fa sempre più intensa quanto le feroci milizie di Jeanine vanno a caccia di Divergenti per la città e Tris e Quattro si rendono conto che devono trovare un modo per fermarla.

"Fin dalle prime pagine del libro *Insurgent* sapevamo che Veronica Roth doveva essersi bevuta del combustibile quando scrisse la storia," commenta il produttore Douglas Wick. "La storia inizia con l'inseguimento di Tris e l'azione non si ferma mai. In *Divergent* abbiamo costruito il mondo e ora in *Insurgent* lo facciamo a pezzetti."

All'inizio del film *The Divergent Series: Insurgent*, Jeanine localizza un'inafferrabile scatola chiusa che su ciascuno dei suoi cinque lati reca il simbolo di una fazione. Jeanine è convinta che la scatola contenga un messaggio con la chiave per il futuro che solo i Divergenti potranno aprire, in ragione delle qualità comuni a tutte le cinque fazioni che possiedono.

Jeanine dà la caccia ai Divergenti e li sottopone a un rigorosissimo test per scovare chi può aprire la scatola. I Divergenti che ha catturato dovranno sopportare ben cinque simulazioni, che sono molto più brutali e violente di quelle mostrate in *Divergent*.

Per i realizzatori del film ciò ha comportato la creazione di più scene d'azione *eye-popping*, molte delle quali interessano le simulazioni ben più impegnative e terrificanti a cui Tris è costretta a sottoporsi, mentre Jeanine cerca di svelare il segreto dei poteri dei Divergenti. Questa azione così avvincente è solo uno degli aspetti di *The Divergent Series: Insurgent* che contribuiscono a rendere la storia di Tris, personaggio tanto noto quanto amato dai lettori, una storia davvero emozionante.

“Il romanzo Insurgent è uscito quando la saga Divergent è decollata e divenuta un fenomeno editoriale. Veronica ha scritto un romanzo avvincente con colpi di scena incredibili che hanno catturato l'immaginazione dei lettori, i quali, inevitabilmente, hanno innescato un passaparola che si è diffuso a macchia d'olio,” commenta il produttore Pouya Shahbazian. “In Insurgent la città è in subbuglio e nuovi segreti stanno venendo alla luce. Mentre nel primo film Jeanine vede nei Divergenti un problema che lei stessa vuole eliminare, in questo film ci rendiamo conto molto presto che Jeanine è determinata a catturarli e usarli per scoprire un segreto di cui solo loro hanno la chiave”.

Secondo la stessa Roth, scrivere Insurgent le ha permesso di arricchire il mondo di Tris come non sarebbe mai stata in grado di fare in Divergent, in parte perché il primo libro è stato scritto in prima persona. “E' un po' come crescere”, sostiene la scrittrice. “Quando si è bambini, il mondo è molto piccolo, e quando si cresce, ci si rende conto di quanto sia grande il mondo. Insurgent è il mondo che diventa un po' più grande e Tris vive questa trasformazione letteralmente ... prima è una fazione, poi le fazioni sono due e poi è tutta la città di Chicago.”

Con Tris e Quattro, fuggitivi alla ricerca di risposte in una città devastata dalla guerra, il pubblico viene accompagnato in un viaggio attraverso quelle sbalorditive realtà uniche abitate dalle fazioni. “Nel primo film, abbiamo visto sequenze formative divertenti e profondamente full-metal, ma che riguardavano esclusivamente e per gran parte del film la realtà cupa e oscura degli Intrepidi”, spiega Wick. “In questo film, invece, vediamo da subito bellissimi campi rigogliosi, una cupola a nido d'ape e l'albero dei Pacifici. Poi i personaggi si dirigono verso gli Esclusi, dove vediamo questa curiosità di funzionalità ed estetica in un luogo meraviglioso, un po' incantato e senza diritti per i suoi abitanti. Successivamente i personaggi vanno dai Candidi e noi incontriamo queste persone oneste che indossano abiti umili. Alla fine ci immergiamo nella profondità del mondo degli Eruditi, nel laboratorio tecnologico di Jeanine.”

Tuttavia i paesaggi più suggestivi del film potrebbero essere quelli che prendono corpo nella mente di Tris. Dopo una serie di attacchi alle fazioni che hanno dato rifugio a Tris, a Quattro e ai ribelli Intrepidi, Tris si rende conto che l'unico modo per fermare Jeanine è quello di andare da Jeanine, nel quartier generale degli Eruditi. Quando si arrende consegnandosi a Jeanine, lei la sottopone a una serie di simulazioni sempre più intense. “Le simulazioni sono una caratteristica di

questo film per quanto riguarda lo stile e il tono”, dice il produttore Lucy Fisher. “Le forze interne che influenzano Tris sono ancor più drammatiche, più colorate e più avvincenti di quelle esterne. Nelle simulazioni a cui viene sottoposta Tris deve fare i conti con tutti i suoi demoni e, fortunatamente per noi, il regista Robert Schwentke e il maestro di effetti visivi James Madigan trovano un modo efficace per mostrarci cosa avviene nella testa di Tris. È un modo così visivo e così emozionante che anche se i sogni di Tris sono angoscianti per lei, per noi sono un’emozione da guardare.”

Shahbazian conviene: “Le simulazioni sono così piene di azione e così ingegnose. Per realizzarle si sono ispirati a quello che Veronica ha scritto, ma poi hanno aggiunto dei dettagli, rendendole più esplosive e più cinematografiche grazie alle tecnologie di ultima generazione disponibili.”

“*The Divergent Series: Insurgent* è un film dinamico d’azione e d’avventura, pieno di emozioni e di suspense”, afferma Erik Feig, Co-Presidente del Motion Picture Group della Lionsgate, che ha anche assolto un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella produzione di *The Hunger Games* e *Twilight*, entrambi trasposizioni cinematografiche dei rispettivi bestseller omonimi. “Unisce una trama avvincente, un cast straordinario, molto amore, un lavoro acrobatico e intenso, nonché effetti visivi straordinari per offrire allo spettatore un’esperienza unica che lo lascerà certamente soddisfatto.”

Per permettere al pubblico di godersi gli strabilianti effetti visivi e sonori di *The Divergent Series: Insurgent*, il film sarà distribuito anche in 3D.

UN FENOMENO MONDIALE SULLO SCHERMO

Il romanzo bestseller Insurgent è stato scritto da Veronica Roth, il cui primo romanzo, Divergent, ha conquistato la vetta della classifica dei Bestseller del New York Times sin dalla pubblicazione a maggio 2011. Divergent è stato candidato al premio “Miglior Libro dell’Anno 2011” da NPR e Barnes & Nobles e votato dai lettori di Goodreads come “Libro Preferito dell’Anno”. Il libro è stato scritto da Veronica Roth durante gli studi alla Northwestern University. Successivamente la Roth ha pubblicato Insurgent che, come Divergent, ha conquistato il primo posto dei Bestseller del New York Times. Nel 2013 la scrittrice ha pubblicato l’ultima opera della trilogia, Allegiant, che solo il primo giorno ha venduto 455.000 copie, battendo un record aziendale per la casa editrice HarperCollins. Le prenotazioni di Allegiant hanno superato quelle di qualunque altra pubblicazione di HarperCollins.

Nell’opera di adattamento alla trilogia best-seller di Veronica Roth, i realizzatori sono consapevoli della grande responsabilità che ci si deve assumere quando si porta sullo schermo

un'opera di una scrittrice tanto amata. “La serie Divergent ha venduto oltre 30 milioni di copie”, osserva Wick. “Ogni volta che non sapevamo quali libertà potevamo prenderci per adattare la storia, ci siamo sempre ricordati che Veronica era il nostro oracolo. Qualsiasi buona idea credessimo di aver partorito, non ci siamo mai dimenticati del fatto che la gente aveva comprato i libri di Veronica, non i nostri.”

Secondo Fisher, poter parlare con Roth dei problemi relativi alla produzione e alla trama è stato impagabile. “Siamo molto fortunati a poterci consultare con l'autore”, dice la Fisher. “Per il nostro ultimo film (*Il grande Gatsby*) non abbiamo potuto contare su F. Scott Fitzgerald. Veronica, invece, ha preso parte al processo, come una grande risorsa umana con funzione di cassa di risonanza.”

Roth dice di apprezzare l'attenzione che i produttori prestano al lavoro di adattamento delle sue opere. “Doug e Lucy rispettano molto la storia e questo è un bene inestimabile”, commenta la scrittrice. “Hanno capito che cosa funziona e sono in grado di individuare ciò che sarà difficile da trasporre.”

Anche se i realizzatori hanno profuso ogni sforzo possibile per rimanere fedeli ai temi e ai personaggi dei libri, Roth ha capito che era necessario apportare alcuni cambiamenti per presentare in due ore le 544 pagine del romanzo. “Il libro permette una struttura bizzarra e spiega le cose lentamente. Ma sullo schermo la storia deve essere raccontata velocemente, in modo conciso e chiaro. Sono sempre molto aperta ai cambiamenti, a patto che si crei una storia migliore e più potente. Una cosa che per me era molto importante era garantire che la dinamica tra Tris e Quattro rimanesse la stessa, e che lei fosse il motore della trama. Inoltre, in *Insurgent* è ancora la storia di Tris.”

IL CASTING PER THE DIVERGENT SERIES: INSURGENT

Shailene Woodley, con una nomination ai Golden Globe, e Theo James tornano alla guida del cast di *The Divergent Series: Insurgent*. “Uno dei veri successi di *Divergent* è stata Tris Prior, personaggio che Shailene ha creato sullo schermo”, commenta Wick. “Fin dall'inizio della serie *The Divergent Series: Insurgent*, Tris è afflitta dal dolore. È una guerriera consumata dal senso di colpa del sopravvissuto. Il suo mondo è crollato. Uno dei primi gesti che compie nella storia è quello di tagliarsi i capelli. È il suo modo di rendere fisico il dolore che prova, un fardello troppo pesante da sopportare.”

“Tris è afflitta dal senso di colpa”, aggiunge Woodley. “Ha perso la sua mamma e il suo papà e, purtroppo, ha dovuto sparare a uno dei suoi amici per permettere a se stessa di sopravvivere

e per fermare la spirale di distruzione che investiva gli Abneganti. La troviamo un po' insensibile, ma anche confusa. Non sa esattamente chi è."

Roth ci informa che ogni titolo della serie è atto a descrivere un aspetto diverso di Tris. "Una delle accezioni della parola *insurgent*, insorto, è: qualcuno che si ribella – insorge – pacificamente a una autorità costituita", precisa la scrittrice. "Questo è esattamente quello che fa Tris in *Insurgent*. È traumatizzata per quello che è successo alla fine di *Divergent*, ma deve trovare un modo di combattere il sistema che sia diverso da quello che prevede l'uso di pistole."

Per Woodley la qualità più oscura del secondo libro è quella che contribuisce a rendere la storia affascinante. "La storia è molto più articolata nella sua testa, a causa degli eventi traumatici che ha vissuto. Io ne ho davvero tenuto conto. Psicologicamente sembrava più ricca di suspense. Ho pensato che tornare a questo mondo sarebbe stato facile, perché conoscevamo bene sia i personaggi sia la storia. Ma il soggetto cinematografico si è spostato e il rapporto tra Tris e Quattro è un rapporto in continua evoluzione, proprio come accade quando uno dei due ha vissuto una esperienza traumatica.

"Sono stata davvero molto fortunata a lavorare ancora una volta insieme a Theo", aggiunge Woodley. "È un attore di classe. Abbiamo ritmi simili e modi simili di affrontare il lavoro. Si diventa una famiglia durante le riprese e poi ci si perde di vista. Ma in una situazione come questa, il calore della tribù prima o poi torna a farsi sentire."

Dal canto suo, Theo James è entusiasta di recitare nei panni di Quattro. "È bello essere di nuovo insieme a Shai, perché è divertente lavorare con lei e devo dire che è anche una grande attrice. È divertente scoprire insieme cose diverse sui personaggi e luoghi diversi dove portare un rapporto non convenzionale come quello di Tris e Quattro. Sono due persone danneggiate che stanno cercando di lottare combattendo una guerra; ciò rende tutto più intenso e affascinante."

Il personaggio di James, che si rivela essere un Divergente nel primo film, si evolve sostanzialmente in *The Divergent Series: Insurgent*. "Riesce ad aprirsi. Inoltre, lui è innamorato di Tris", spiega l'attore. "Sua madre, che per anni aveva creduto morta, entra nella storia. Sta cercando di costringerlo a unirsi a lei come leader della resistenza. Questo film parla della sua missione: proteggere Tris e la società, mentre emergono i suoi demoni personali."

Il personaggio di Kate Winslet, Jeanine, ritorna dopo aver subito una sconfitta devastante ad opera di Tris e Quattro alla fine di *Divergent*. "Jeanine è una psicopatica e probabilmente la persona più intelligente del mondo", afferma il produttore Lucy Fisher. "È stata punta da un'ape, quindi è pazza e motivata."

Kate Winslet descrive il suo personaggio come "una di quelle persone terribili, orribili, la cui forza proviene da un luogo che non è necessariamente reale, o anche solo lontanamente onesto,

anche se lei crede di essere una persona vera e sincera. Jeanine è una donna forte che ama il potere e che non si fermerà davanti a nulla per ottenerne ancora di più.”

Per dirla con Shahbazian: “Jeanine crede veramente nell’uso di ogni mezzo necessario, compresa la tortura e la crudeltà, per far funzionare la società. Ha una passione sviscerata per la scienza e ama essere alla guida della città, ma applica la teoria della selezione naturale e ciò la rende ancora più minacciosa. Il bello di Jeanine è che lei è una cattiva dalle mille sfaccettature. Kate è fantastica nel suo ruolo e, attenzione, gli eroi sono bravi come lo è il cattivo.

Kate Winslet ha apprezzato l’opportunità di dare al pubblico la possibilità di guardare più da vicino agli Eruditi e di tornare nei panni di Jeanine. Ha anche apprezzato molto l’elegante guardaroba, di per sé premonitore di un personaggio malvagio. “È stato davvero bello poter indossare degli abiti cuciti su misura di un personaggio così cattivo e intimidatorio. “Gli abiti che Jeanine ha indossato l’hanno fatta sentire molto più potente, maligna e cattiva. E poi è stato anche fantastico tornare a lavorare insieme a tutti gli altri.”

Kate Winslet ama il modo in cui Tris sfida la malvagità di Jeanine, con una determinazione ancora più intrepida in *The Divergent Series: Insurgent*. “Il rapporto tra Tris e Jeanine è diventato un gioco di potere”, commenta Kate Winslet. “Jeanine subisce il fascino di Tris in modo del tutto singolare e si sente a disagio di fronte a lei. Inoltre, Jeanine ammira Tris, perché sa di non avere il potere di fare ciò che Tris può fare. Tris la mette in soggezione.”

Per i capo-fazione, i realizzatori hanno arruolato un trio impressionante di attori di comprovata professionalità: Octavia Spencer, vincitrice di un Oscar, nel personaggio di Johanna, capo dei Pacifici; Naomi Watts, che ha ottenuto una nomination agli Oscar, nel ruolo di Evelyn, le leader degli Esclusi; Daniel Dae Kim, che interpreta Jack Kang, ai vertici della società dei Candidi.

“Octavia Spencer è un’attrice fantastica, con una grande energia e che conferisce una certa integrità a Johanna. Riesce davvero ad elevare il personaggio nella parte”, afferma il produttore esecutivo Barry Waldman. “Quando assegni un personaggio a una attrice così talentuosa, la sua comparsa all’inizio del film riesce a dare risalto al momento del viaggio intrapreso.”

Veronica Roth ha conosciuto Octavia Spencer, che, oltre ad essere un’attrice, è autrice di una serie di libri per giovani lettori, in occasione di un evento editoriale alla fiera Book Expo America, a cui entrambe erano state invitate come relatrici. “È stato davvero un caso che Octavia abbia desiderato recitare in questo film, perché è un’attrice di grande talento e sapevo che avrebbe fatto un ottimo lavoro”, commenta la Roth. “E poi, ciliegina sulla torta: ho potuto constatare che è una donna carinissima. Durante le riprese, si sedeva ai tavoli della grande roulotte per pranzare insieme a tutti gli altri. Aveva i piedi così per terra ed era così simpatica”, aggiunge Veronica Roth.

Johanna, che la scrittrice descrive come uno dei suoi personaggi preferiti della serie, ha una cicatrice sul viso, un segno visibile che dimostra che è sopravvissuta alla violenza. “Avendone passate delle brutte, si riconosce nelle persone che hanno vissuto esperienze terribili”, continua la Roth. “Quando Tris e Quattro vanno da lei in cerca d’aiuto, lei non esita a mettere in pericolo se stessa e la sua fazione. Un aspetto davvero interessante del suo personaggio è che lei non è del tutto d’accordo con la sua fazione sul da farsi. Questa lotta interiore è uno degli aspetti più interessanti del personaggio.”

I giovani attori che hanno avuto delle parti principali nel film erano entusiasti di lavorare con la celebre attrice. “Octavia è un maestro in questo mestiere, perché è così pura,” dice Woodley. “Quando lei è dietro alla cinepresa, esiste semplicemente e questo è il regalo più grande che si possa fare a un altro attore.”

James concorda: “Octavia Spencer è stata incredibile e geniale. Ha dato a Johanna quella serietà e quella solennità che possiede, naturalmente.”

La Spencer è rimasta colpita dalla Woodley e da James. “Shailene è una persona con i piedi per terra che possiede qualità meravigliose: è delicata, aperta e alla mano. Non puoi non fare il tifo per il suo personaggio, Tris; vuoi che Tris vinca, soprattutto perché ha perso gran parte della sua famiglia nel primo film. Theo è una persona molto diversa da Quattro. È socievole, divertente, spontaneo e veloce. Quattro è molto riservato e sempre sull’attenti, qualità che gli servono quando deve essere letale. Ma quando vediamo quella finestra che dà sulla sua anima, il modo in cui Quattro si rapporta con Tris, allora vediamo solo una parte di quello che Theo è davvero.”

Fan e realizzatori del film indistintamente erano desiderosi di trovare l’attrice che avrebbe avuto la parte della madre di Quattro, un ruolo determinate per il film. Per quasi tutta la vita, Quattro ha creduto morta la madre, ma presto scopre che lei è viva. “Evelyn ha un rapporto molto complicato con suo figlio,” spiega Lieberman. “Non si sono visti per molto tempo, perché lei lo ha abbandonato quando lui era molto giovane. All’oscuro di dove fosse (e delle sue intenzioni) per così tanti anni, Quattro non sa se può fidarsi di lei. Lei vuole ristabilire il rapporto con lui o vuole solo che lui l’aiuti a far scendere Jeanine dal piedistallo per assumere il controllo della città?”

Con due nomination agli Oscar, Naomi Watts è stata arruolata per il personaggio di Evelyn. “Siamo stati molto felici quando Naomi si è unita a noi. Smentisce il luogo comune su di lei ‘Io sono la donna forte’”, dice Fisher. “Lei è molto più misteriosa. Ci troviamo di fronte a una persona che ha avuto un passato complicato che ha trasformato in voglia di vendetta, incurante di quanto tempo ci vorrà per portare a termine la sua missione. Non si sa mai a cosa stia pensando.”

Veronica Roth era entusiasta di vedere come Naomi Watts avrebbe costruito il personaggio affidatole, le cui mosse non risultano chiare né a Quattro, né al pubblico. “Naomi Watts è

incredibilmente talentuosa ed ero curiosa di vedere cosa avrebbe fatto con Evelyn, dal momento che non si può essere sicuri che sia buona o cattiva”, dice la Roth. “Quando incontri Naomi, vedi che è così minuta e senza pretese. È una persona tranquilla e molto premurosa.”

Waldman paragona la Watts al generale George Patton durante la seconda guerra mondiale. “Ovviamente Naomi è molto più attraente di Patton, ma ha anche una presenza molto imponente quando cammina su quel set. Quando si pavoneggia con quei costumi che Louise ha scovato per lei, sembra una rock star.”

“Intimidisce,” aggiunge Roth, “perché lei è il capo di un gruppo di persone che vengono viste come dei deboli privati di ogni diritto. Poi vediamo subito che in realtà sono persone forti e in grado di sfidare gli Eruditi. Il nemico del mio nemico in realtà è un mio amico o solo un altro nemico?”

Per il ruolo di Jack Kang, capo dei Candidi, i realizzatori del film hanno dovuto trovare un attore che potesse interpretare in modo credibile qualcuno che della verità fa la sua causa. “Abbiamo fatto tantissimi provini, ma quando è arrivato Daniel Dae Kim sapevamo che avrebbe saputo incarnare magistralmente Jack Kang. È risultato perfetto per la parte”, afferma Lieberman. “Daniel ha una voce davvero autorevole; ha tutta l’aria di chi sa esercitare controllo e dire la verità. I suoi ruoli passati lo hanno aiutato a interpretare magistralmente il personaggio di Jack, un personaggio che può intimidire, che aggiunge un po’ di suspense ai primi incontri con Tris e con Quattro.”

I Candidi non sono dei guerrieri o dei leader: sono dei sinceri che amano dire la verità. Secondo Kim, “I Candidi sono una sorta di bussola morale della società e questo è certamente d’impatto. I Candidi non si schierano da una parte o dall’altra per la politica. Sono puri, nel senso che l’unica cosa che interessa loro è la verità.”

Kim, noto ai telespettatori come Jin-Soo Kwon in *Lost* e Chin Ho Kelly in *Hawaii Five-0*, si è sentito attratto dal progetto filmico per diverse ragioni. “Sono rimasto stupito e mi ha commosso che Veronica abbia deciso di inserire nelle sue storie un maschio asiatico-americano,” dice l’attore. “Devo dire che, ovunque io mi sieda, non sono molti gli uomini asiatici-americani nei film” aggiunge Kim. “Le riconosco tutto il merito che le va attribuito. Non capita spesso che uno scrittore sia in grado di descrivere in modo così chiaro qualcuno di un’altra razza o di un altro genere.”

Jai Courtney ritorna nei panni di Eric, capo della fazione degli Intrepidi e rivale di lunga data di Quattro.

In *The Divergent Series: Insurgent*, Eric è dalla parte di Jeanine e la vuole aiutare a trovare i Divergenti. “Questo film è ancora più entusiasmante”, dice Courtney. “Il paesaggio è diverso e la sceneggiatura è stata concepita per soddisfare i punti di forza del cast. Tutti conosciamo davvero

bene i nostri personaggi, ragion per cui nessuno ha provato una sensazione di estraneità al film. Era il momento di recitare!”

“La recitazione di Jai dimostra il miracolo del fenomeno casting. Fondamentalmente Eric è un delinquente”, afferma Wick. “Ma Jai ha così tanta vita interiore, così tanta intelligenza e così tanto senso dell’umorismo che fa di Eric una presenza di per sé avvincente nel film.”

“Siamo stati molto fortunati ad avere Jai con noi”, afferma Fisher. “Sta diventando una super star del cinema, ma è anche molto divertente e intelligente. La sua presenza e il suo peso si fanno sentire e in tutto quello che fa ci mette il senso dell’umorismo. Inoltre, essendo fisicamente molto ben strutturato, può fare acrobazie.”

I coordinatori di *stunt* sono stati colpiti dalle capacità atletiche di Jai Courtney. “Abbiamo visto Jai correre più veloce di tutti gli strumenti che usiamo per filmare gli attori mentre corrono,” ride Darrin Prescott, coordinatore degli *stunt*. “Abbiamo assistito a cameramen che lo tallonavano, veicoli elettrici che lo sfioravano, velivoli Octocopters che lo inseguivano, e abbiamo dovuto dirgli: “Senti, devi rallentare un po’, perché hai superato la macchina da presa. È velocissimo!”

Il fratello di Tris, Caleb Prior, interpretato da una stella nascente, Ansel Elgort, ha un ruolo più centrale in *The Divergent Series: Insurgent*. Scopriamo che l’apparentemente sottomesso Caleb è capace di molto di più di quanto Tris ci abbia anticipato. Assistiamo a una svolta del personaggio che indubbiamente esalta i fan, sempre più numerosi. “Ansel è esploso dopo il primo film. Aveva solo 19 anni e il modo in cui la gente è entrata in sintonia con lui è stato qualcosa di straordinario”, dice Wick. “*The Divergent Series: Insurgent* ha permesso, tra le altre cose, di esplorare ulteriormente il rapporto tra fratello e sorella. Anche se Caleb fa alcune cose piuttosto ignobili, Ansel riesce a convincerci che lui crede in un bene superiore, anche se la vita di sua sorella è a rischio.”

Elgort ha apprezzato l’opportunità di condividere dei momenti con attrici come Shailene Woodley e Kate Winslet. “Shai ed io abbiamo lavorato insieme di recente sul set dei film della saga *Divergent* e in *Colpa delle stelle*. Lei è la migliore attrice giovane del momento, quindi non avrei potuto essere più felice. E Kate Winslet ovviamente è una leggenda.”

Miles Teller si è divertito tantissimo nel ruolo del malvagio Peter e ha apprezzato molto di avere l’opportunità di dare al pubblico di *The Divergent Series: Insurgent* la possibilità di osservare più da vicino il suo personaggio così complicato. Teller spiega che Peter vuole schierarsi dalla parte dei potenti, e così si lascia attrarre da Jeanine. Ma, dice Teller, “Peter viene sminuito e messo da parte da Jeanine, che non è una donna che ben si sposa con lui.”

“La sfrontatezza di Peter proviene da un luogo caratterizzato dall’insicurezza”, aggiunge Teller. “Ma lui è divertente perché gode nel far passare a Tris momenti difficili; questo è

importante. Non si può accontentare tutti parlando solo di Divergenti e fazioni per tutto il tempo. È necessario inserire un istigatore.”

Zoë Kravitz torna sullo schermo come migliore amica di Tris, Christina, che deve perdonare Tris per un segreto terribile che presto verrà svelato. “Regna il caos,” dice Kravitz. “Non eravamo emarginati prima, ma ora lo siamo. In un primo momento Christina trova conforto nel vedere che Tris è viva, ma si sente anche tradita dalla sua amica, non solo per quello che scopre su Will durante la simulazione di controllo mentale a cui Jeanine ha sottoposto Tris, ma anche perché quest’ultima le ha tenuto nascosta la verità sulle sorti di Will. In *Divergent* Christina spesso è motivo di sollievo. È molto divertente e anche sarcastica. In questo film, si vede un suo lato più oscuro.”

Maggie Q è soddisfatta dell’evoluzione del suo personaggio, Tori, nel film. “Pur non desiderandolo, nel film precedente Tori era il mentore di Tris,” commenta l’attrice. “Ora la si vede sotto una luce meno misteriosa. Si trova presso il quartier generale dei Candidi quando Quattro e Tris cercano asilo e si ricongiungono con i loro vecchi compagni del primo film. Tutti sono stati dei fuggitivi e così in questo film vediamo una Tori molto determinata ad affiancare i ribelli Tris e Quattro insorti.”

Un altro veterano della fazione degli Intrepidi è Max, interpretato da Mekhi Phifer, che insieme a Eric si è schierato dalla parte di Jeanine. “Max e Eric prendono d’assalto i Pacifici, per verificare se qualcuno di loro è Divergente. Il pubblico vedrà cosa sono in grado di fare questi malvagi. Mi piace interpretare il cattivo, anche se nella vita reale sono un buono”, ride Phifer. “Nel film, abbiamo questo nuovo scanner portatile in grado di riconoscere i Divergenti,” spiega l’attore. “Abbiamo questa conversazione intimidatoria con il personaggio di Octavia, che è meravigliosa. La stiamo dicendo come testeremo i Pacifici. Naturalmente, essendo il capo della fazione, vuole proteggerli da noi, e così scoppia una lotta feroce”.

Il leader degli Abneganti, che è il padre di Quattro, è Marcus Eaton, interpretato da Ray Stevenson. All’inizio del film, Marcus si è rifugiato con suo figlio e con Tris tra i Pacifici. Da vero uomo politico, non impiega molto tempo a entrare nelle grazie di Johanna di Spencer. “Ray è uno dei miei attori preferiti e lavorare con lui, nel ruolo di leader degli Abneganti, è stato molto divertente. Prima di iniziare le riprese di alcune scene, mi faceva di quelle serenate!” dichiara Spencer ridendo.

Sono molti altri i nuovi volti giovani a fare la loro comparsa in questo capitolo di *Divergent*. L’emergente Jonny Weston interpreta un rivoluzionario molto furbo di nome Edgar, vicecapo della fazione degli Esclusi di Evelyn. Il personaggio di Edgar è una *new entry*. Pur essendo una figura completamente assente nei libri della saga, ha un ruolo fondamentale nel film. “Edgar ha scalato i ranghi della fazione degli Esclusi ed è diventato il braccio destro [l’uomo] di Evelyn,” chiarisce

Weston parlando della sua posizione all'interno della fazione degli Esclusi. "Ma ora che è apparso Quattro, Edgar avverte la minaccia di perdere quella posizione e così provoca una frattura all'interno del Esclusi."

The Divergent Series: Insurgent presenterà al suo pubblico anche Keiynan Lonsdale, Rosa Salazar, Emjay Anthony e Suki Waterhouse, che interpretano il ruolo di ribelli Intrepidi molto amati dai fan della trilogia Divergent. I loro personaggi sono membri di quell'esercito che fugge dagli Intrepidi per schierarsi contro Jeanine.

"Uriah, interpretato da Keiynan Lonsdale, è stato uno di quei personaggi di Divergent che non siamo stati in grado di far recitare nel primo film, perché avevamo troppi personaggi," dichiara Fisher. "Sono stati davvero tantissimi i fan che hanno dato voce alla loro delusione, perché amavano questo personaggio, come del resto lo amavamo noi. Abbiamo fatto provini su provini per trovare Uriah. Eravamo un po' nervosi quando è stato annunciato il ruolo di Keiynan, perché per il caso Uriah, che è un Divergente come Tris, i fan si erano infuriati. Alla fine con Keiynan abbiamo fatto centro."

"Solo dopo avergli assegnato il ruolo ho davvero capito quello che i fan dicevano di Uriah", ammette Lonsdale. "Questo è il mio primo progetto con una solida base di fan. Ho letto i libri e così ho capito. Ho sentito la pressione. Voglio fare la giustizia del personaggio."

"Una settimana dall'arrivo dall'Australia, mi trovavo su un tetto nel centro di Atlanta. Era la prima volta che sparavo," continua Lonsdale. "Poi mi hanno sparato, e c'erano tutti questi vetri per aria. Che situazione! Era così bello guardare dall'alto il centro della città, filmare queste scene incredibili e portare in vita questo personaggio tanto amato."

Attori veterani del tenore di Ashley Judd, Tony Goldwyn e Ben Lloyd-Hughes fanno una breve comparsa in *The Divergent Series: Insurgent*, anche se di fatto si tratta di personaggi che hanno perso la vita in *Divergent*.

"Il mio personaggio, Natalie Prior, muore tra le braccia della figlia in *Divergent*," dichiara Judd. "Si pensa che Natalie sia passata a miglior vita, ma nel mondo di fantasia straordinario di Veronica Roth niente è come sembra. Quindi, in questo film Tris mi rivive, ma non grazie al classico flashback. La mia comparsa, così come la comparsa del padre e dei suoi amici, avviene nello straordinario mondo interiore, psicologico, di Tris."

I membri del cast sono rimasti molto colpiti dall'attenzione che il regista di questo film ha prestato ai personaggi, mentre stava creando un grande film d'azione. "Robert Schwentke è incredibilmente collaborativo. Cerca sempre di fare in modo che il primo film sia degno di medaglie d'onore, ma allo stesso tempo, esprimendosi con la sua voce e i suoi colori, sta lasciando il segno su questo film. Non è un compito facile, ma lui lo sta facendo con eleganza," commenta Woodley.

“Anche se si tratta di un film d’azione, si è impegnato a far emergere la verità sui personaggi di Tris e Quattro. Lui non ha un ego, che è molto raro. È un vero artista.”

James, il coprotagonista, è d'accordo: “Per quanto ci è piaciuto davvero molto lavorare con Neil Burger; è sempre bello adottare una nuova prospettiva che dà un sapore diverso al progetto. Robert è piuttosto emotivo, il che è un bene perché è davvero molto abile a portare il personaggio del racconto nel mondo d’azione di *The Divergent Series: Insurgent*. In un film d’avventura, che per natura è divertente e vivace, il personaggio è importante, perché ci sono luoghi verso cui si dirigerà. Robert è stato eccezionale, non solo nel caso del mio personaggio e di quello di Shai, ma anche per i personaggi di Miles e di Ansel.”

“Lavorare con Robert è stata un’esperienza impressionante,” commenta Winslet. “Sono un grande fan di *Red*; ho pensato che fosse un film meraviglioso. Non sapevo proprio nulla di Robert. Sono arrivato e questo adorabile signore tedesco ha cominciato subito a darmi le sue dritte. Il fatto che fosse lui a capo di questo secondo film è stato molto rassicurante. Questo è un uomo che ha fatto i compiti. Conosce perfettamente il tipo di storia che sta raccontando e come vuole che la storia risulti, sia dal punto di vista visivo sia da quello emotivo.”

Un grande cambiamento rispetto al primo film è che molti degli attori del cast sono diventati delle star dopo la loro comparsa in *Divergent*. “Il motivo per cui si ingaggiano determinate persone è perché si pensa che siano i migliori attori sulla piazza. Poi bisogna ammettere che raramente si azzecca con i giovani,” commenta Wick. “Il fatto che sei giovani attori che hanno recitato in *Divergent* abbiano fatto strada ottenendo ruoli da protagonisti in altri film è semplicemente straordinario. Abbiamo avuto fortuna per quanto riguarda il casting del primo film.”

UN MONDO IN GUERRA: LA CREAZIONE DI UNA CHICAGO INSURGENT AD ATLANTA

I set più elaborati del sequel, la stragrande maggioranza dei costumi curati nel dettaglio e le sequenze d’azione più ampie sono stati realizzati pensando di calare gli spettatori in un mondo in guerra in *The Divergent Series: Insurgent*, e pensando di immergerli nelle simulazioni più intense e pericolose.

Le cinque fazioni di questa società futuristica sono gli Intrepidi, gli Abneganti, gli Eruditi, i Pacifici e i Candidi. Anche se la storia ancora una volta è ambientata in una Chicago futuristica recinta da mura, la base della produzione è stata Atlanta, una città *film-friendly*. “Una delle sfide è stata trovare ambientazioni molto diverse tra loro, in ragione delle cinque fazione che la storia percorre,” spiega il produttore esecutivo Todd Lieberman. “Partiamo con la fazione dei Pacifici, che ha messo le radici su una natura rigogliosa e bellissima, successivamente passiamo al mondo eclettico degli Esclusi, per lo più caratterizzato da interni in metallo e cemento, e poi ci spostiamo

in una realtà in bianco e nero, dalle linee pulite e dalle superfici riflettenti: qui è dove vivono i Candidi.”

Lo scenografo Alec Hammond osserva: “*The Divergent Series: Insurgent* è proprio cinque film in uno. Per ogni fazione bisogna cambiare look, poiché le fazioni hanno regole diverse.”

I realizzatori del film hanno creato tre ambienti di grandezza naturale, a 360 gradi: uno per i Pacifici, uno per gli Esclusi e un altro per gli Eruditi, oltre a svariate decine di set di dimensioni minori. “Nel primo film Chicago non è stata esplorata in lungo e in largo. Principalmente abbiamo visto il villaggio degli Abneganti, il pozzo degli Intrepidi e qualche pezzettino del mondo degli Eruditi,” commenta Hammond. “Durante la produzione del primo film, il terzo libro non era ancora stata scritto. Per la progettazione di questo film abbiamo avuto il grande vantaggio di conoscere bene tutti e tre i romanzi. Abbiamo potuto caratterizzare visivamente ogni aspetto, a partire dall’architettura, passando poi ai costumi e agli oggetti di scena.”

La costumista di fama mondiale Louise Mingenbach ha supervisionato un reparto costumi di grandi proporzioni. “Per creare tutti questi mondi e per dare la sensazione che ciascuna fazione avesse una sua identità, abbiamo dovuto vestire oltre 400 comparse. Ciò significa che ci sono serviti all’incirca 700 costumi moltiplicati per cinque,” stima Mingenbach. “Mi ha divertita la sfida di lavorare con una tavolozza di colori limitata per ciascuna fazione. Si è trattato di una cosa che non avevo mai fatto prima di allora.”

Lieberman aggiunge: “Robert ha voluto lasciare il segno anche sui costumi. L’idea era di differenziare ogni fazione e di vestire i membri di una stessa fazione in modo diverso. Ai Pacifici sono stati assegnate le calde tonalità della terra, ai Candidi il bianco e il nero, agli Intrepidi diverse tonalità di nero e di argento, agli Eruditi la gamma del blu e dell’azzurro, ma quando guardiamo gli Esclusi, beh, il cocktail cromatico è davvero pazzesco. Louise ha fatto davvero un lavoro fantastico. Ha dimostrato di saper essere elegante e moderna, ma anche di saper rispettare la tavolozza dei colori scelti per ciascuna fazione.”

PACIFICI IN AZIONE

Il film inizia con una tavolozza di tonalità calde della terra, tra cui diverse gradazioni di color zafferano, di giallo, di color caco, di oca, di terra bruciata e di marrone. “Gran parte dell’azione in *Divergent* si è svolta in luoghi oscuri, come la fossa degli Intrepidi”, commenta Wick. “Eravamo così felici che Veronica avesse iniziato il libro con la descrizione di un ambiente luminoso e rustico, quello dei Pacifici, perché ci ha permesso di iniziare il film con il sole e con la bellezza, anche se nel bel mezzo di un incubo che sta facendo Tris. Il contrasto è stato grandioso. La nostra idea per il film era proprio quella di mostrare parti del mondo più luminose.”

Octavia Spencer, il cui personaggio è Johanna, leader dei Pacifici che concede rifugio agli eroi ospitandoli all'interno della tranquilla sede della fazione, dice: "L'ambiente dei Pacifici è fantastico. Con quella distesa di prato verde e quegli splendidi terreni agricoli, è diventato uno dei miei set preferiti. C'è quella splendida cupola costruita intorno a quel maestoso albero. La fazione dei Pacifici è molto diversa dalle altre fazioni. I nostri colori sono luminosi, sono quelli della terra. Oro e rosso declinati in diverse tonalità e gradazioni sono i colori per le persone solari. Mi piace! Davvero mozzafiato!"

I realizzatori del film, minacciati dalle piogge primaverili, hanno avuto a disposizione sei settimane per creare il set dei Pacifici: 13 acri di una comunità rurale. Oltre 200 artigiani hanno lavorato sette giorni su sette su tre strutture principali: la cupola dei Pacifici con al centro l'albero, un cavalcavia di cemento fatiscente che dava su una superstrada, interamente da costruire, e una stalla, alla quale hanno dovuto apportare delle modifiche. Decine di persone si sono dedicate al suolo, piantando ortaggi, fiori e colture erbacee, e ricoprendo parcheggi e marciapiedi con tonnellate di materiale organico.

"L'idea era quella di poter filmare a 360 gradi, riprendere tutt'intorno, a destra e a sinistra, e guidare i nostri camion per il set," dichiara il direttore artistico Alan Hook. "C'erano dei droni che riprendevano e delle enormi gru per riprese video. La cupola era una enorme struttura di legno e di vetro di circa 20 metri di altezza, in uno spazio di circa 30 metri. Avevamo bisogno di tutte queste cose per le riprese. Procurare e sistemare tutto per tempo probabilmente è stato quello che ci ha fatto rimanere di più col fiato sospeso. Abbiamo lavorato sulla cupola dal primo giorno e fino al mattino delle riprese.

"Robert è stato molto chiaro fin da subito: il primo set doveva lasciare a bocca aperta," aggiunge Hook. "Il pubblico doveva essere trasportato a quell'altezza, doveva poter guardare sotto la superstrada malridotta e poi il campo, e poi doveva vedere la cupola. I nostri eroi hanno appena corso per i boschi e la prima cosa che vedono deve essere una grande dichiarazione visiva. Sono orgoglioso della cupola e della squadra che l'ha costruita."

L'abbigliamento di Tris nella soleggiata fazione dei Pacifici cozza con il suo stato di agitazione. "Ho mostrato a Robert 50 o 60 idee per le donne dei Pacifici," rammenta Mingenbach. "Nel primo film si vedono solo alcuni pezzettini della realtà dei Pacifici. Questa volta io e Robert abbiamo pensato di aprire la tavolozza, di far vedere di più la pelle e di variare di più con i costumi. È in questo modo che abbiamo trovato il look per la Naomi Watts degli Esclusi, e per il costume principale di Tris."

"Per la scenografia che riguarda i Pacifici ha avuto un ruolo decisivo il cavalcavia di cemento fatiscente che precede la vista della cupola e del fienile. Gli spettatori devono rendersi

conto che quella dei Pacifici è una società artificiale che si basa su quello che c'era prima,” chiarisce Hammond. “Durante la fase delle ricerche Robert ha trovato una foto di due ragazze su un'altalena sotto un cavalcavia. Abbiamo usato quella foto all'inizio del film, perché crea il giusto accostamento; l'idea è quella di un Eden dove non ci si può mai dimenticare che quel mondo è un mondo in rovina.”

L'ufficio loft di Johanna ricavato nel fienile, la cicatrice che ha sul volto e i costumi hanno aiutato Octavia Spencer a trovare il suo personaggio, che ha scelto di fare della pace il valore principale della sua vita. Kathy Lucas, preposto alla decorazione del set, e il suo team hanno trascorso settimane perlustrando le campagne della Georgia alla ricerca di mobili che fossero segnati dal tempo e dalle intemperie, unici nel loro genere e soprattutto adatti ad arredare l'ufficio. In merito allo stile, “alla fine si è trattato di un design per interni sciccoso dei giorni nostri, quindi siamo stati in grado di trovare mobili che sembrava essere stati recuperati, o che effettivamente sono stati recuperati,” dichiara Lucas. “Alcuni decoratori di set di grande talento hanno creato dei mobili per noi.”

La makeup artist Margie Kaklamanos specializzata nella creazione di protesi del trucco di scena è stata ingaggiata per creare la cicatrice sul volto del personaggio. “Abbiamo fatto un bel po' di prove di trucco prima di iniziare le riprese,” dice Spencer. “La cicatrice sul volto mi porta fuori dal mondo di Octavia per portarmi in quello di Johanna. C'è una storia dietro quella cicatrice che il personaggio porta come se fosse un distintivo d'onore, e che porta me a capire chi è il personaggio.”

Oltre ai set sconfinati, ai costumi incredibili e al trucco, per questo film, Hammond e il suo reparto artistico hanno progettato dei veicoli e delle armi, che hanno avuto un ruolo molto importante nella fuga degli Eroi e nella caccia da parte dei Pacifici. I pesanti mezzi militari (circa 23 tonnellate) che portano Max e Eric a trovare i ribelli nella fazione dei Pacifici erano stati impiegati in Afghanistan per il trasporto delle truppe.

Schwentke ha insistito sulla verosimiglianza anche quando si è trattato di armi. “Robert voleva che le sue armi sparassero davvero”, dice Hammond. “Voleva vedere il contraccolpo, il flash e il proiettile uscire dall'arma. Abbiamo creato le armi da zero, basandoci su sistemi d'armamento esistenti. Abbiamo anche ordinato degli involucri di contenimento che si impiegano su armi da fuoco reali.”

Lo staff di *The Divergent Series: Insurgent* ha anche progettato un treno merci su cui inscenare lo scontro tra Tris, Quattro e Caleb quando si trovano davanti agli Esclusi. “La nostra *mission* è stata quella di mettere insieme una scena di lotta fenomenale”, afferma Prescott. “Ci adattiamo sempre al contesto e quei vagoni erano un luogo unico e perfetto per mettere in scena una

lotta. Abbiamo potuto far entrare e uscire i ragazzi, dentro e fuori dai vagoni, li abbiamo potuti tenere sospesi, e abbiamo utilizzato il treno e le porte scorrevoli come armi.”

“All’interno del treno abbiamo creato dei livelli, degli angoli e delle fessure per dare ai personaggi una sorta di parco giochi in cui fare acrobazie,” spiega Hook. E mentre la sicurezza di Tris, Quattro e Caleb è a rischio a bordo di quel treno, il pubblico, in uno stato di suspense protratto, attenderà incuriosito di scoprire se la sede degli Esclusi verso cui sono diretti si rivelerà un rifugio ancora più pericoloso.

ESCLUSI: UN MONDO SEGRETO

Come spiega Roth: “Gli Abneganti credono nell’altruismo, i Candidi nell’onestà, gli Intrepidi nel coraggio, gli Eruditi nell’intelligenza, e Pacifici nella gentilezza, nella tranquillità e nell’amicizia. Una persona che è rimasta ancorata al sistema delle fazioni crede che essere Esclusi significhi non avere una comunità, essere privati dei diritti civili ed essere soli, vale a dire essere un fallimento totale. Per un Escluso, invece, significa libertà.”

“La tavolozza dei Pacifici era specifica, mentre quella degli Esclusi non lo è affatto,” commenta Hammond. “Una delle sfide principali è stata quella di dare un’identità agli Esclusi. Ci rendiamo conto del fatto che possono essere stati dei senz’altro in passato, ma ora sono lontani da quello stato. Scopriamo che sono organizzati come ogni altra fazione.”

Il set degli Esclusi è un ampio magazzino al quarto piano e un parcheggio. “Con gli Esclusi, Alec Hammond dà prova di abilità scenografiche davvero incredibili. Il set è colorato, pieno di vita, una sorta di ambiente *steampunk* brulicante di vita, che esibisce un tocco retrò. È semplicemente un bellissimo set,” commenta Lieberman.

“I luoghi in cui vediamo gli Esclusi sono gli unici posti della Chicago Divergente dove vediamo arte, graffiti, murali e altri modi di esprimersi con i colori nelle zone in cui i membri di questa fazione vivono,” aggiunge Hammond.

Le zone interne sono dei buchi, quadrati di cemento; ciascuno è un appartamento diverso dagli altri e con la sua storia. A completare il set sono case di dimensioni naturali costruite con scarti di legno che si trovano in mezzo alle tante strutture in cemento, dimora della capo-fazione Evelyn. “Il mondo degli Esclusi è stato mappato meticolosamente: gli oggetti di scena e le decorazioni degli ambienti in cui vivono gli Esclusi condividono queste caratteristiche,” puntualizza Lieberman.

Naomi Watts, che interpreta Evelyn, conviene: “Il set degli Esclusi era incredibile, soprattutto per il modo in cui hanno costruito qualcosa dal nulla, riciclando vecchia spazzatura,”

dice l'attrice. "Ho portato i miei ragazzi a vedere il set una sola volta e ancora ne parlano. Mi è piaciuto moltissimo lavorare lì. Mi sarei portata a casa diverse cose se avessi potuto."

Oltre ai cubi personalizzati, i realizzatori del film hanno creato un logo che appare come un graffito, oltre a nuovi tatuaggi per i membri della fazione. Ma sono stati gli abiti degli Esclusi ad offrirci la più grande espressione di individualità di queste persone. Nel primo film abbiamo visto degli Esclusi di sfuggita, mentre in questo film hanno ruoli importanti," dice Mingenbach. "Una caratteristica della storia è che sono personaggi estremamente forti e creativi. Per esprimerlo abbiamo usato colori forti e vestiti più stravaganti da indossare a casa."

Il capo indossato da Evelyn inizialmente era una giacca vintage con dettagli bianchi ai bordi," aggiunge la Watts. Il produttore Doug Wick aveva suggerito di gettare del colore sulla giacca per creare contrasto. "Alla fine abbiamo usato della candeggina. Cospargerla sulla giacca è una cosa abbastanza spaventosa da fare, ma il risultato è stato fantastico. È così bello lavorare con dei produttori coinvolti e interessati. Non so se avrei preso l'iniziativa di versare candeggina su una giacca unica," commenta ridendo.

Per catturare il momento della svolta, ossia quando Tris decide di salvare i suoi alleati consegnandosi a Jeanine, i registi hanno girato una scena in cui si vede Tris che si dirige a piedi verso il quartier generale degli Eruditi. Per immortalare il cammino della coraggiosa Tris, i realizzatori del film hanno predisposto una ripresa a Chicago che ha comportato l'apertura simultanea di tutti i ponti sul fiume che attraversa la città. Tris sta attraversando la città a piedi per consegnarsi a Jeanine e noi abbiamo capito che questo è un momento in cui mostrare Chicago," rivela Hook. "Uno degli elementi caratterizzanti della città è il fiume e i suoi ponti. Nel film, il Lago Michigan si è prosciugato e di conseguenza anche sul letto del fiume non scorre acqua. Questo ci ha permesso di far camminare Tris in mezzo al fiume Chicago."

Per questa ripresa la produzione ha lavorato con la Guardia Costiera, per bloccare il traffico delle barche, e con il Dipartimento dei Trasporti, per coordinare l'apertura dei ponti. "Il fiume Chicago scorre nel centro della città, sotto i grattacieli della Michigan Avenue, la zona turistica più gremita e frequentata. Ovviamente le riprese non sarebbero state possibili se la città non avesse collaborato con noi," sostiene il responsabile della supervisione dei luoghi, Janice Polley.

IN CIMA AI CANDIDI

Insurgent ci informa che il quartier generale dei Candidi si trova all'interno del Merchandise Mart di Chicago, un edificio di riferimento. Per la fazione dei Candidi nella città di Atlanta, i

realizzatori del film hanno utilizzato la terrazza sul tetto dell'AmericasMart, luogo molto spazioso in cui avverrà l'attacco. La parte vetrata del piano superiore è servita per creare l'ufficio di Jack Kang.

Polley osserva: "Il Merchandise Mart di Chicago è grande quanto un isolato di New York e si erge proprio accanto al fiume Chicago. Per le sue dimensioni non c'è edificio nella città di Atlanta che possa reggere il paragone. Utilizzare gli edifici che conformano l'AmericasMart è stata decisamente un'impresa, perché nella sequenza dell'attacco, gli *stuntmen* erano su una teleferica che collegava il tetto di un edificio a ventisei piani con il tetto del nostro edificio a ventidue piani, sopra Peachtree Street. Per ragioni di sicurezza abbiamo dovuto chiedere il permesso di chiudere la strada principale che attraversa il centro di Atlanta."

"La sequenza di attacco ai Candidi è stata complicata da realizzare per altre ragioni," spiega Wade Allen. "Il tetto del quartier generale dei Candidi viene attaccato da tre tetti che lo circondano, collegati da arpioni che attraversano il vuoto. Hanno lavorato per noi dei ragazzi che si sono calati dagli edifici con corde doppie e fino a sei persone che agivano contemporaneamente sulla teleferica, mentre sparavano in quello spazio vuoto di 90 metri di altezza che separa gli edifici. Grande divertimento per una squadra di acrobati!"

È stato realizzato un altro set per il forum dell'assemblea dei Candidi nel nuovo stabilimento di produzione della OFS di Norcross, in Georgia. "Il set della verità è stato un esempio di soluzione creativa per una sfida potenzialmente costosa," dice Lieberman. "Nella scena, Quattro e Tris devono mettersi a nudo davanti a tutta la fazione, dopo aver assunto il siero della verità. Nel libro lo spazio viene descritto come una sala per conferenze che ricorda un'arena o uno stadio. Abbiamo avuto un sacco di problemi a trovare una struttura simile ad Atlanta. Alla fine Alec e Robert hanno deciso di fare qualcosa di completamente diverso: hanno partorito l'idea di girare la scena in un luogo specchiato. Concettualmente parlando, l'idea è che una volta che si è dentro non si può fare a meno di vedere gli altri e allo stesso tempo se stessi. L'idea è quella della vulnerabilità. Questo set di specchi è uno di quei casi in cui lo spazio riflette la sensazione di ciò che si vuole."

L'ufficio di vetro di Jack Kang e il luogo della verità 'incarnano' la natura della fazione dei Candidi: essere in grado di vedere attraverso la menzogna e il senso di vulnerabilità che si prova quando si dice la verità agli altri dovendo guardare te stesso.

DAGLI ERUDITI: TRIS SOTTO TEST

Il terzo grande edificio per la produzione è stato il quartier generale degli Eruditi (dove si trovano i laboratori di Jeanine, una sala operativa di controllo, celle e corridoi), che è stato interamente creato dai Screen Gems Studios di Atlanta (Stage 10).

Secondo il coordinatore delle costruzioni, Greg Callas, il laboratorio è stato il set più complicato da costruire, in parte perché non ha linee rette. “Le pareti e il soffitto sono curvi e ogni volta che si arriva a un angolo, spesso si trovano angoli composti,” spiega Callas. “Il mio staff ha fatto 10.000 fori nelle pareti, perché i tubi e gli angoli trapanati dovevano essere perfetti.”

“Il laboratorio principale degli Eruditi può quasi essere descritto come un acquario, ma in realtà si tratta di un set gigantesco di oltre 3.000 metri quadrati, dotato di vetri antiproiettile e di 16 proiettori che illuminano l’ambiente,” spiega Waldman. “A uno spettatore consiglieri di allacciarsi le cinture di sicurezza e di prepararsi a godere di cose davvero interessanti che è impossibile aver visto prima.”

Uno degli ostacoli narrativi che i realizzatori del film hanno dovuto superare in laboratorio è stato il cambiamento del punto di vista, da Tris che è sotto l’effetto delle simulazioni a Jeanine che guarda Tris mentre lei si sottopone alle simulazioni,” dichiara Hammond. “Volevamo trovare un modo che permettesse allo spettatore di vedere l’esternazione fisica della simulazione nello spazio del laboratorio.”

I realizzatori del film hanno utilizzato effetti pratici sul set e poi, in post-produzione, effetti visivi per creare quei tentacoli neri con cui i Divergenti sottopongono ai loro test membri di altre fazioni, che rimangono sospesi nella stanza a vetri. “Tris galleggia sui tentacoli, mostrandoci così i movimenti del suo corpo, che corrispondono a quello che sta accadendo nella simulazione,” spiega Hook.

Hammond aggiunge: “Abbiamo riempito il laboratorio principale con quasi 10.000 tubi di vetro di alta tecnologia che cambiano colore e intensità. Diversi proiettori illuminano la parte posteriore dei tubi per mostrare i cambiamenti di prospettiva. Siamo riusciti a rendere la superficie ondulata e a mostrare l’evoluzione di Tris mentre completa le simulazioni. La sala cambia quando cambiano le emozioni di Tris mentre si sottopone alle simulazioni. Ad esempio, quando Tris è in difficoltà, la stanza lo trasmette.”

I tecnici appostati fuori dalla recinzione di vetro hanno potuto monitorare i Divergenti durante le simulazioni grazie alle postazioni di lavoro dotate di tecnologia olografica, che sono state aggiunte in fase di post-produzione. “Abbiamo cercato di fare qualcosa quando abbiamo capito che il laboratorio era dentro un computer, dal momento che siamo nella testa Tris,” dice Hook. “Per rendere più chiara l’idea di dove ci si trova, siamo intervenuti sui tentacoli, sulle pareti illuminate e sugli ologrammi.”

L’oggetto di scena più importante nel laboratorio di Jeanine è stato inventato come dispositivo narrativo per creare suspense. “La scatola era in realtà uno di quegli elementi di design

complessi,” dice Hammond. “L’obiettivo di Jeanine è quello di aprire la scatola. Per capire cosa c’è dentro alla scatola, Jeanine non si fermerà davanti a nulla.”

“Il design della scatola è passato attraverso molte fasi. Nella fase progettuale c’erano un sacco di domande in attesa di risposta,” spiega Waldman. “Quando si accende? Le sue luci sono scintillanti? Sono luci blu? Luci rosse? Di che consistenza è la scatola?”

L’obiettivo, secondo Wick, era quello di creare un oggetto che desse sia l’dea di essere qualcosa di antico sia l’idea di una società tecnologica fiorente.

“Alla fine abbiamo optato per una struttura pentagonale a cinque lati, dove ciascuna fazione è rappresentata su un lato,” spiega Hammond. “Hanno fatto un bellissimo lavoro con la vernice color oro; l’ossidazione e l’invecchiamento hanno reso la scatola lievemente iridescente. Il nostro maestro Sean Mannion ha lavorato con degli artigiani a Los Angeles sulla versione finale della scatola. Grazie alla stampa 3-D hanno fatto uno stampo, hanno usato la vetroresina e la resina, e poi hanno imbullonato tutti i LED e i pannelli leggeri.”

SFIDARE LA REALTA DURANTE LE SIMULAZIONI

“La posta in gioco è più alta in *The Divergent Series: Insurgent*,” afferma James Madigan, direttore della riprese della seconda unità, nonché supervisore VFX. “Tris è in reale pericolo quando si sottopone alle simulazioni nel primo film. Poteva solo dire “non è reale” e decifrare il codice, ma se in *The Divergent Series: Insurgent* muore durante una simulazione, muore nella realtà.”

Per aprire la scatola, Tris deve passare le simulazioni per gli Intrepidi, i Candidi, gli Abneganti, gli Eruditi e i Pacifici, dimostrando coraggio, onestà, altruismo, intelligenza e tranquillità.

Per creare le simulazioni è stato necessario un *live action* di acrobazie, effetti pratici ed effetti visivi spettacolari in post-produzione. “Quando abbiamo iniziato a parlare di questo film, abbiamo subito parlato delle simulazioni, perché sono gli enigmi più difficili da risolvere, ma anche la più grande occasione,” afferma Hammond.

“Il primo film ha dato al pubblico un assaggio di quello che potrebbero essere le simulazioni, ma ora con le tattiche radicali degli Eruditi le simulazioni si sono evolute,” afferma Waldman. “Quando si lavora con registi visivi come Robert Schwentke, la cosa sorprendente è che prendono la realtà e la portano al livello 10. Così facendo, si vuole fare sì che il pubblico qualche volta si domandi se quello che sta accadendo è vero.”

La simulazione dei Pacifici inizia con la caduta a mezz’aria di Tris. Siamo nel centro della città. Tutti sognano di cadere, di cadere in un modo spaventoso, ma anche lento e senza fine,” commenta Madigan. “Quando abbiamo iniziato le previsualizzazioni, ci siamo resi conto che le simulazioni ci avrebbero dato la grande opportunità di trasmettere il contenuto emotivo necessario

passando attraverso elementi di fantasia. Sapevamo che le simulazioni erano una grande occasione per mostrare la lotta emotiva di Tris e guardare più da vicino quello che lei stava interiorizzando. Non ci sono regole qui, solo le sue emozioni e la sua lotta per sopravvivere.”

AL DI LÀ DEL MURO DI ALLEGIANT

“Con *Insurgent* iniziamo a vedere l’incredibile sconvolgimento del sistema delle fazioni, mentre Jeanine sta cercando di tenere tutto sotto controllo,” dice Roth. “Verso la fine, è il caos più completo e non si riesce a capire cosa succederà da quel momento. Devo dire però che la cosa più eccitante è che vediamo cosa c’è al di là della recinzione. In *Allegiant* seguiremo Tris e Quattro in un luogo diverso da tutto quello che abbiamo mai conosciuto o visto i due personaggi.”

CAST ARTISTICO

SHAILENE WOODLEY (Beatrice “Tris” Prior) è ben nota al grande pubblico per l’interpretazione, accanto a George Clooney, del film candidato all’Oscar *Paradiso amaro*, del regista e sceneggiatore Alexander Payne. Tra i numerosi riconoscimenti con cui è stata premiata, ricordiamo l’Independent Spirit Award nel 2012 e il National Board of Review Award, che vanno a sommarsi alle nomination ai Golden Globe e al Critics’ Choice Award (nella categoria Migliore Attrice non Protagonista).

Recentemente, ha recitato nel film drammatico *White Bird in a Blizzard* del regista Gregg Araki, presentato al Sundance Film Festival a gennaio 2014. Magnolia Pictures ha poi curato l’uscita del film su piattaforme di VOD, a partire dal 25 settembre, e l’uscita cinematografica dal 24 ottobre. A livello internazionale, il film è stato presentato ufficialmente in occasione del Deauville Film Festival in Francia.

La Woodley ha confermato la fama di attrice talentuosa e versatile con la straordinaria interpretazione in *Colpa delle stelle*, adattamento per il grande schermo del noto romanzo di John Green. Interpretazione valsa alla Woodley l’apprezzamento di alcuni tra i più autorevoli critici cinematografici; il film ha letteralmente spopolato ai box office, incassando nel primo weekend oltre 250 milioni di dollari a livello mondiale. Per questa interpretazione, la Woodley ha meritato il People’s Choice Award, il Broadcast Film Critics Award e il The Teen Choice Award.

Non molto tempo prima, la Woodley aveva recitato in *The Spectacular Now* al fianco di Miles Teller. I due attori hanno vinto, per la loro interpretazione, il Premio Speciale della Giuria nella Categoria “Dramatic Acting” al Sundance Film Festival (gennaio 2013). La Woodley è stata, inoltre, nominata ai Gotham Award e agli Independent Spirit Award come Migliore Attrice.

Il talento della Woodley era già emerso sul grande schermo grazie al film *Divergent*, per Summit Entertainment, ispirato all'omonimo romanzo della scrittrice Veronica Roth.

A breve, la Woodley sarà impegnata nuovamente sul set al fianco di Joseph Gordon Levitt per *Snowden*, il film sulla vita del noto informatico Americano Edward Snowden, ex agente CIA che ha diffuso informazioni segrete sulle misure di sicurezza implementate dagli Stati Uniti.

La Woodley ha iniziato a recitare a 5 anni, quando un agente la notò, e credette nel suo potenziale, scritturandola subito per i primi ruoli. Da allora, la Woodley ha recitato in spot pubblicitari, fino al primo vero ruolo sul piccolo schermo nel 1999, con il telefilm *Replacing Dad*, al fianco di Mary McDonnell, già candidata all'Oscar.

Tra gli altri ruoli interpretati, troviamo quello di protagonista nella serie targata ABC *La vita segreta di una teenager Americana*, che l'ha vista impegnata per ben cinque anni; il ruolo di protagonista nel film WB *Le avventure di Felicity*, prodotto da Elaine Goldsmith-Thomas e Julia Roberts; e ruoli importanti in *Crossing Jordan* (nei panni della giovane Jill Hennessy), *The O.C.* e *Jack & Bobby*. Ha recitato, inoltre, con Ann-Margret e Matthew Settle nel film per il piccolo schermo *Una nuova casa*.

Quando non è impegnata sul set, la Woodley ama stare a contatto con la natura e praticare attività a contatto con l'ambiente, al quale è sempre molto attenta.

La carriera di **THEO JAMES (Four)** comincia come protagonista maschile, al fianco di Kate Beckinsale nel film *Underworld – Il risveglio*, l'ultimo della famosa serie targata Lakeshore/Sony. Dopo aver recitato in *Divergent* lo scorso anno, attualmente è in Irlanda sul set di *The Secret Scripture*, per Jim Sheridan. Nel film, James interpreta un prete irlandese, al fianco di Rooney Mara.

Nel 2015 James interpreterà il protagonista maschile in ben due film: il mystery *London Fields*, con Johnny Depp e Billy Bob Thornton; e la pellicola indipendente *Il segreto*, con Richard Gere e Dakota Fanning.

Tra gli altri film interpretati: la commedia inglese *Finalmente maggiorenni* (dove recita nei panni del cattivo) e *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni* di Woody Allen, dove interpreta un ruolo minore.

Sul piccolo schermo, è di James l'indimenticabile interpretazione di Kemal Pamuk nella prima stagione dell'acclamata serie *Downton Abbey*. Recentemente, ha interpretato il Detective Walter Clark nella serie *Golden Boy*, targata CBS e acclamata dalla critica, al fianco di Chi McBride; infine, ha recitato anche nella serie inglese *Bedlam*.

Nato a Londra, James si è formato alla prestigiosa Old Vic Theatre School, in Inghilterra.

OCTAVIA SPENCER (Johanna) è un'attrice ben nota al grande pubblico, nonché uno dei talenti più acclamati e ricercati di Hollywood. È conosciuta sia sul piccolo sia sul grande schermo. Tra le sue emorabili interpretazioni, troviamo il ruolo di Minny nel film *The Help*, che nel 2012 le è valso addirittura l'Oscar, un BAFTA Award, un Golden Globe, un SAG Award, e il Broadcast Film Critics' Choice Award.

Recentemente, Spencer ha recitato nell'action-adventure *Snowpiercer*, accanto a Tilda Swinton e a Chris Evans, e nel film di Tate Taylor *Get on Up – La storia di James Brown* accanto a Viola Davis e Chadwick Boseman. Ben presto, la vedremo sul set del drammatico *Black or White*, accanto a Kevin Costner; in *Fathers and Daughters*, con Quvenzhané Wallis, Diane Kruger, Russell Crowe, Amanda Seyfried e Aaron Paul; e in *The Great Gilly Hopkins*, adattamento del romanzo di Katherine Paterson (già vincitore del Newbery Honor), con Sophie Nélisse, Glenn Close, Kathy Bates e Danny Glover.

Lo scorso anno, la Spencer ha recitato anche in *Prossima fermata Fruitvale Station*. Il film racconta le ultime ore di vita di Oscar Grant, un ragazzo di colore la cui scomparsa ha scosso l'opinione pubblica nazionale, dopo la diffusione del video della sua morte, avvenuta per mano di alcuni agenti di polizia la notte di capodanno del 2009. *Prossima fermata Fruitvale Station* ha vinto prestigiosi riconoscimenti, tra cui il Grand Jury Prize e l'Audience Award come Miglior Film Drammatico nel 2013 al Sundance Film Festival e il premio Prix de l'avenir nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes nel 2013. Il film è stato candidato Film dell'Anno all'AFI e ha ricevuto diverse nomination agli Independent Spirit Awards e ai NAACP Image Awards. La Spencer è stata candidata come Migliore Attrice non Protagonista dalla National Board of Review e ha ricevuto un'ulteriore nomination ai NAACP Image Awards. È anche tra i produttori del film. Nel 2013, la Spencer, ha recitato per Diablo Cody, al suo debutto alla regia con *Paradise*, al fianco di Russell Brand e Julianne Hough; e in *Smashed*, film indipendente presentato nel 2012 al Sundance Film Festival, al fianco di Mary Elizabeth Winstead, Aaron Paul e Megan Mullally. Ha recitato, inoltre, in *Call Me Crazy: A Five Film*, antologia di cinque cortometraggi sulla malattia mentale. Prodotto da Jennifer Aniston, il progetto vede alla regia anche Laura Dern, Bryce Dallas Howard, Bonnie Hunt, Ashley Judd e Sharon Maguire.

La carriera attoriale della Spencer comincia nel 1995, con il film di Joel Schumacher *Il momento di uccidere*, al fianco di Sandra Bullock. Da allora, la Spencer è riuscita a costruirsi un curriculum di tutto rispetto. Nel 2009, *Entertainment Weekly.com* la annovera tra le "25 Attrici più Divertenti di Hollywood."

Tra gli altri film interpretati, troviamo *Blues for Willadean*, *Fly Paper*, *Peep World*, *A cena con un cretino*, *Small Town Saturday Night*, *Herpes Boy*, *Halloween II*, *Il solista*, *Drag Me to Hell*, *Sette anime*, *Pretty Ugly People*, *Coach Carter*, *Charm School*, *Appuntamento da sogno*, *Babbo bastardo*, *Spider-Man*, *Big Mama*, *Essere John Malkovich* e *Mai stata baciata*.

Nel 2009 la Spencer ha diretto e prodotto il cortometraggio *The Captain*, finalista del Poetry Foundation Prize assegnato al Chicago International Children's Film Festival.

Per il piccolo schermo, la Spencer recentemente ha recitato per CBS nella serie *Mom*, commedia che segue le vicissitudini di una mamma e i suoi tentativi di ricostruire al meglio la propria vita. Il pubblico la ricorda senza dubbio anche per il breve ruolo interpretato nella stagione conclusiva di *30 Rock*, nella serie *Halfway Home* e per l'interpretazione di Constance Grady nella famosa serie *Ugly Betty*. La Spencer ha infine interpretato ruoli molto importanti in *The Big Bang Theory*, *ER*, *CSI*, *CSI: NY*, *Avvocati a New York*, *Medium* e *N.Y.P.D.*

Tra gli altri successi professionali, la Spencer è autrice di una nota serie di libri mystery per bambini, incentrata sul personaggio di Randi Rhodes. Il primo titolo della serie, Randi Rhodes, Ninja Detective: The Case of the Time-Capsule Bandit, è stato pubblicato da Simon & Schuster Children's Publishing nel 2013.

La Spencer è nata a Montgomery, Alabama; ha conseguito una laurea in Lettere alla Auburn University. Attualmente vive a Los Angeles.

JAI COURTNEY [Eric] è nato e cresciuto a ovest di Sydney, dove ha coltivato sin da piccolo una passione e un interesse per la recitazione. Dopo aver seguito un corso di recitazione pubblico, per ragazzi, si è presentato alle selezioni del National Institute of Dramatic Art. Nel 2004 è entrato alla Western Australian Academy of Performing Arts (WAAPA), molto conosciuto a Perth; si è diplomato nel 2008.

Dopo il diploma, Jai ha recitato da protagonista in *Packed to the Rafters* e *All Saints*; lo scorso anno, è stato premiato con il premio Theatre Critics come Miglior Attore Emergente per l'interpretazione in *The Turning* con la Perth Theatre Company.

Nel 2009 Jai ha interpretato il ruolo di Varro sul piccolo schermo, nella serie internazionale *Spartacus: sangue e sabbia*. Nel decimo episodio della serie, Varro è il più fidato confidente di Spartaco fino alla morte. Per molto tempo, i fan della serie hanno continuato a esprimere disappunto e delusione per la morte del personaggio su diversi blog e siti tematici.

Dopo *Spartacus: sangue e sabbia*, Jai è stato scelto da Paramount per il film *Jack Reacher – La prova decisiva* al fianco di Tom Cruise e Werner Herzog. Ha recitato, inoltre, nel film *Die Hard*

– *Un buon giorno per morire*. Il quarto film della serie *Die Hard* ha incassato ben 300 milioni a livello globale.

La scorsa primavera, Jai ha recitato in *Divergent*, al fianco di Shailene Woodley e Kate Winslet. Il film, diretto da Neil Burger, è un adattamento dell'omonimo romanzo sci-fi.

A ottobre ha recitato con Joel Edgerton e Tom Wilkinson in *Felony*. Jai ha recitato nel ruolo di un detective della polizia che indaga sul personaggio interpretato da Edgerton, convinto che stia mentendo su un crimine commesso. Forte di questa convinzione, il detective riesce ad accusarlo e a trascinarlo di fronte alla legge. Il film è stato presentato al Toronto Film Festival.

A dicembre, ha recitato nel film *Unbroken* diretto da Angelina Jolie. Il film, targato Universal, è ispirato alla storia di Louis Zamperini, ex campione olimpico nelle mani di carcerari giapponesi. Jai interpreta 'Cup,' un pilota veterano che resta al fianco di Zamperini.

Quest'anno, lo vedremo recitare anche in *The Divergent Series: Insurgent*, il secondo film della saga *Divergent*.

Courtney ha recitato anche in *The Water Diviner*, che ha segnato il debutto alla regia per Russell Crowe. Il film racconta la storia di un uomo australiano, che decide di andare in Turchia per ritrovare i corpi dei tre figli apparentemente uccisi durante la Seconda Guerra Mondiale. Jai interpreta il Colonnello Cyril Hughes, incaricato di organizzare l'identificazione delle decine di migliaia di caduti nella battaglia di Gallipoli.

A luglio recita nel ruolo di Kyle Reese, al fianco di Arnold Schwarzenegger, nel film *Terminator: Genisys*, il primo della trilogia.

Di recente ha terminato le riprese del thriller psicologico *Man Down* in cui interpreta 'Devin Roberts', veterano di guerra e amico di 'Gabriel Drummer', interpretato da Shia LaBeouf. Diretto da Dito Montiel, il film narra la storia di un veterano di guerra, reduce dall'Afghanistan, che tenta di fare i conti con il proprio passato, in cerca della propria famiglia nel bel mezzo di un'America post-apocalittica.

Il prossimo film, *Suicide Squad*, ispirato all'omonimo libro, lo vedrà impegnato nei panni di 'Captain Boomerang', al fianco di Will Smith e Jared Leto.

Inoltre, Jai ha lavorato incessantemente per raccogliere i fondi necessari a produrre il lungometraggio *Be Here Now*, incentrato sulla vita dell'amico Andy Whitfield, scomparso 18 mesi dopo essersi visto diagnosticare un linfoma non-Hodgkin. L'attore ha voluto fortemente che il documentario fosse prodotto per aiutare altre persone affette da cancro. Il documentario vede alla regia il candidato Oscar Lilibet Foster.

RAY STEVENSON (Marcus) ha ricevuto onori di pubblico e critica per il ruolo di protagonista nella serie televisiva targata HBO/BBC e intitolata *Roma*. Nel 2015 Stevenson reciterà in *Big Game*, al fianco di Samuel L. Jackson, e in *The Transporter Legacy*, reboot della nota serie *Transporter* di Luc Besson.

Stevenson ha recitato per Billy Bob Thornton in *Jayne Mansfield's Car*, al fianco di John Patrick Amedori, Robert Duvall, John Hurt, Kevin Bacon e Robert Patrick. Ha interpretato, inoltre, il ruolo del malvagio Firefly nel film *G.I. Joe: La vendetta*, accanto a Channing Tatum e Dwayne Johnson.

In precedenza, aveva recitato per Paul W.S. Anderson nel *I tre moschettieri*, accanto a e Christoph Waltz, Logan Lerman e Orlando Bloom; per Kenneth Branagh in *Thor*, con Chris Hemsworth e Natalie Portman; e per Paul Greengrass in *La teoria del volo*, al fianco di Branagh.

Stevenson ha, inoltre, recitato con Christopher Walken, Vincent D'Onofrio e Val Kilmer nel film di Jonathon Hensleigh *Bulletproof man*, interpretando il ruolo del protagonista di una storia realmente accaduta che segue la vita del noto gangster Danny Greene. Gli sceneggiatori Hensleigh e Jeremy Walters si sono ispirati al libro To Kill the Irishman: The War That Crippled the Mafia, di Rick Porello.

Stevenson ha inoltre vestito i panni di Miles Lennon sul piccolo schermo, in *Crossing Lines*, e quelli di Issak Sirko nella serie Showtime *Dexter*.

In precedenza, ha recitato nel post-apocalittico *Codice: genesi*, accanto a Denzel Washington e Gary Oldman, per i registi Albert e Allen Hughes. Ha lavorato anche sul set del fantasy thriller *Aiuto vampiro*. Nel 2008 ha interpretato il protagonista in *Punisher: zona di guerra*, sulla storia dell'anti-eroe Frank Castle e sulla sua lotta contro il male dopo la morte di sua moglie e di sua figlia.

Tra gli altri ruoli interpretati, troviamo quello di Dragonet, nel film di Antoine Fuqua *King Arthur*, del produttore Jerry Bruckheimer; il film *Outpost*, del regista Steven Barker; *The Return of the Native*, accanto a Catherine Zeta-Jones; e *Some Kind of Life*, accanto a Jane Horrocks.

Ha interpretato il ruolo del Cristo nel 2000 allo York Minster. Nel 2001 ha interpretato Roger in *Mouth to Mouth* di Kevin Elyot all'Albery Theatre in London, accanto a Lindsay Duncan e Michael Maloney. Nel 2003 ha interpretato il ruolo del cardinal ne *The Duchess of Malfi* al Royal National Theatre, con Janet McTeer.

Nato in Irlanda del Nord, Stevenson è cresciuto in Inghilterra. Ha studiato recitazione alla Bristol Old Vic Theatre School.

ZOË ISABELLA KRAVITZ (Christina) è nata a Venice, California. L'amore per la recitazione nasce con i primi corsi frequentati a scuola. È stata scritturata subito per su due film, quando ancora frequentava l'ultimo anno di scuola: *Sapori e dissapori*, con Catherine Zeta Jones e Aaron Eckhart; e *Il buio nell'anima*, diretto da Neil Jordan, con Jodie Foster e Terrence Howard.

La Kravitz ha recitato in *X-Men: l'inizio*, con Michael Fassbender, Jennifer Lawrence, James McAvoy e Kevin Bacon. Ha recitato, inoltre, come protagonista, in *5 giorni fuori*, con Zack Galifianakis e Emma Roberts, e *Divergent*, dove ha interpretato il ruolo di Christina.

Successivamente, la Kravitz ha recitato con Charlize Theron e Tom Hardy in *Mad Max: Fury Road*. Recentemente, ha lavorato sul set di *The Road Within*, con Robert Patrick, Kyra Sedgwick e Dev Patel, e di *Good Kill*, accanto a Ethan Hawke e January Jones, film presentato per la prima volta al Festival del Cinema di Venezia.

La Kravitz ha appena terminato le riprese del nuovo film del regista messicano Gerardo Naranjo, su una roadie in tour con una band punk (nel film recita accanto a Dakota Fanning) e di *Dope*, prodotto da Forest Whitaker, con Pharrell Williams alla produzione esecutiva. La vedremo presto recitare con Emile Hirsch in *Vincent-N-Roxy*, le cui riprese cominceranno il prossimo inverno.

Oltre all'impegno come attrice, la Kravitz è impegnata su molti altri fronti. LOLAWOLF è il nome della band fondata con Reputante, James Levy e Jimmy Giannopoulos (che ne ha prodotto anche il disco). L'EP, dell'etichetta Innit Recordings, è uscito a febbraio 2014; l'album *Calm Down* è uscito il 25 ottobre dello stesso anno.

La Kravitz di recente è stata il volto dell'ultima campagna del profumo di Vera Wang *Princess*. È apparsa nel video clip della canzone di Jay-Z "I Know" tratto dall'album *American Gangster*. Accanto a Jessica Alba, Ryan Phillippe, Tyrese Gibson, George Lopez, John Leguizamo e a molti altri personaggi famosi, la Kravitz ha prestato il proprio volto anche al video musicale di Will.i.am: "We Are the Ones", realizzato in occasione della campagna per la rielezione del Presidente Obama.

La Kravitz è figlia di Lenny Kravitz e Lisa Bonet. Attualmente vive a New York City.

MILES TELLER (Peter) ha avuto l'onore e il privilegio di cominciare la propria carriera di attore accanto a Nicole Kidman, nel film basato sulla *pièce* teatrale vincitrice del premio Pulitzer, *Rabbit Hole*. In questo film tragico, diretto da John Cameron Mitchell, Teller interpretava Jason Willette, un adolescente che si rifugia in un mondo di science fiction. Teller ha recitato per Paramount nel remake di *Footloose* nel 2010, uscito a ottobre 2011. Nello stesso anno, ha recitato nel film di Todd Phillips *Project X – Una festa che spacca*.

Nel 2013 ha recitato in *Un compleanno da leoni*, scritto e diretto da Jon Lucas e Scott Moore. Lo stesso anno, ha iniziato ad essere conosciuto dal grande pubblico grazie al ruolo interpretato nel film di James Ponsoldt film *The Spectacular Now*, per il quale, assieme a Shailene Woodley, ha vinto il Dramatic Special Jury Award for Acting nel 2013 al Sundance Film Festival.

Nel 2014 Teller ha recitato nella commedia *Quel momento imbarazzante*, accanto a Zac Efron e Michael B. Jordan; nello sci-fi *Divergent*, con Shailene Woodley; e nell'acclamatissimo *Whiplash*, vincitore del Premio della Giuria e del Pubblico al Deauville Film Festival. Il film, candidato all'Oscar, è valso a Teller una candidatura come Miglior Attore nel 2014 ai Gotham Awards.

Recentemente, ha recitato nel film *Fantastic 4- I fantastici quattro*, con Michael B. Jordan, Kate Mara e Jamie Bell; la data prevista per l'uscita è il 7 agosto 2015. Attualmente, è in fase di produzione il suo prossimo film, per la regia di Martin Scorsese, *Bleed for This*, nel quale recita nuovamente assieme al co-protagonista di *Rabbit Hole*, Aaron Eckhart. Il film è ispirato alla storia vera del campione mondiale di boxe Vinny Pazienza. Dopo un incidente d'auto quasi mortale che lo ha lasciato pressoché senza l'uso delle gambe, Pazienza grazie allo sport ha raggiunto risultati incredibili. Teller è nato a Downingtown, in Pennsylvania. A 11 anni si è trasferito a Citrus County, in Florida. Attualmente vive a Los Angeles.

ANSEL ELGORT (Caleb Prior) di recente ha recitato nel film candidato all'Oscar *Men, Women & Children*, del regista Jason Reitman, accanto a Adam Sandler e a Jennifer Garner.

Elgort ha recitato anche nel film targato Fox *Colpa delle stelle*, tratto dal bestseller di John Green. Il film ha letteralmente sbancato i botteghini nel primo weekend, incassando oltre 300 milioni di dollari in tutto il mondo. Per la sua interpretazione, Elgort ha vinto il premio Teen Choice e il premio Young Hollywood nel 2014, nelle categorie Choice Movie Breakout Star e Fan Favorite Actor.

Diplomatosi alla LaGuardia High School, il primo lavoro come attore per Elgort è stato al Manhattan Theater Club, con una produzione di Matt Charman intitolata *Regrets*, diretta da Carolyn Cantor. Accanto a Alexis Bledel, Elgort ha riscosso un notevole successo di critica. Elgort ha inoltre interpretato Tommy Ross nel remake di Kimberly Peirce de *Lo sguardo di Satana - Carrie*, accanto a Julianne Moore e Chloë Grace Moretz.

Elgort ha scoperto l'amore per la recitazione attraverso la danza. Ancora bambino, ha interpretato *George Balanchine lo schiaccianoci* e *Il lago dei cigni* al Lincoln Center con il New York City Ballet. È stato scelto come ballerino di tip tap ai CFDA Awards nel 2011. Come cantante, Elgort ha lavorato con diversi musicisti, tra cui Jason Robert Brown, Glen Roven e Louis

Andriessen. È anche produttore di musica elettronica e DJ. Il suo primo disco, “Unite” è stato distribuito da Staar Traxx e ha raggiunto la 17° posizione su Beatport. Il secondo singolo, “Totem”, è stato pubblicato con l’etichetta SIZE di Steve Angello, del gruppo Swedish House Mafia. Il singolo ha raggiunto la prima posizione su Beatport, nella Top 100 e la numero 9 su iTunes Dance Chart.

Attualmente, Elgort vive a New York.

MAGGIE Q (Tori) è un’attrice americana, attualmente sul set per CBS nel drammatico *Stalker*, accanto a Dylan McDermott. Diretto da Liz Friedlander e scritto da Kevin Williamson, *Stalker* racconta la storia di due detective che indagano su alcuni stalker di Los Angeles.

Q è arrivata al successo grazie a *Nikita*, la serie ideata da Craig Silverstein. Per ben quattro stagioni, *Nikita* ha narrato la storia di una feroce assassina (Q) tornata per sgominare l’organizzazione segreta dove si è formata.

Lo scorso anno, Q ha recitato in *Divergent*, al fianco di Shailene Woodley e Theo James. Diretto da Neil Burger, *Divergent* è il primo capitolo della serie ispirata ai romanzi di Veronica Roth.

Di recente, Q ha terminato le riprese del cyber-thriller *A Conspiracy on Jekyll Island*, a fianco di Minnie Driver, Dianna Agron e Ed Westwick. *A Conspiracy on Jekyll Island* è scritto e diretto da Aram Rappaport.

Nel prossimo futuro, la vedremo nella doppia veste di produttrice e attrice di *Red Flag*, una serie limitata che porta la firma dell’Independent Television Group di Steven Jensen, di Mike Medavoy e Benjamin Anderson della Phoenix Pictures (*Black Swan*), e di Fred Fuchs (*The Transporter*). *Red Flag* è ambientato agli inizi del 1800 e narra la storia di Ching Shih (Q), una bellissima prostituta cinese, diventata una delle più temibili e conosciute criminali della Cina.

Nel 2005 Q ha recitato per J.J. Abrams in *Mission: Impossible III*, accanto a Tom Cruise e a Philip Seymour Hoffman. Successivamente, ha recitato in diversi film d’azione, tra cui *Die Hard – Vivere o morire*, con Bruce Willis e Justin Long, e nello sci-fi post-apocalittico *Priest*, assieme a Paul Bettany e Karl Urban.

Q ha conquistato il pubblico cinese con numerosi film d’azione tra il 2000 e il 2009, tra cui *The Warrior and the Wolf*, *Three Kingdoms: Resurrection of the Dragon* di Daniel Lee, *Dragon Squad*, *Naked Weapon* e *Gen-X Cops 2: Metal Mayhem*.

Oltre ai numerosi film d’azione, Q ha recitato in diverse commedie e film drammatici, facendo così emergere la sua grande versatilità e la capacità innata di adattarsi a generi diversi. Ha recitato in *New York, I Love You*, accanto a Ethan Hawke; in *Sex list – Omicidio a tre*, con Hugh

Jackman e Ewan McGregor; e per Robert Ben Garant nel film *Balls of Fury – Palle in gioco*, con Dan Fogler, Christopher Walken e George Lopez.

Tra gli altri titoli, troviamo *House of Harmony*, diretto da Marco Serafini, e *Colpo grosso al drago rosso - Rush Hour 2*, con Jackie Chan e Chris Tucker. È di Q la voce della Principessa Diana e di Wonder Woman nella serie televisiva d'animazione *Young Justice*.

Q è attivista per la difesa dei diritti umani e per la difesa degli animali; collabora con le associazioni PETA, Best Friends, WildAid, Kageno e con la PCRMA di Washington. Q è nata a Honolulu, nelle Hawaii. Attualmente vive a Los Angeles.

MEKHI PHIFER (Max) ha conquistato pubblico e critica con le sue interpretazioni che spaziano da un genere cinematografico all'altro, dai cupi film drammatici a irriverenti commedie.

Nato e cresciuto a New York, Phifer ha iniziato la propria carriera partecipando a un casting del direttore Spike Lee, per il film *Clockers*, per il quale è stato selezionato come protagonista. Ha lavorato al fianco di Harvey Keitel, John Turturro e Delroy Lindo. Phifer ha conquistato la critica nel ruolo di Strike, un giovane trafficante di droga del New Jersey alle prese con un omicidio.

Tra i ruoli più recenti, troviamo quello di Max nel film *Divergent*. Ha recitato anche nella serie targata Showtime, intitolata *House of Lies*, al fianco del premio Oscar Whoopi Goldberg nel film *A Day Late and a Dollar Short*.

In precedenza, l'abbiamo visto nella serie Starz *Torchwood*, e nei panni dell'agente FBI Ben Reynolds nella serie FOX *Lie to Me*. Tra i film più recenti, troviamo *Le regole della truffa*, al fianco di Ashley Judd, e *Close Quarters*, per Sony Pictures Television.

Ha interpretato il ruolo del protagonista nel remake dell'horror classico del '78 *Zombi*, al fianco di Sarah Polley e Ving Rhames. Nell'autunno del 2002 Phifer ha recitato con Eminem, Brittany Murphy e Kim Basinger nell'acclamato film di Curtis Hanson *8 Mile* e in *Paid in Full*, diretto da Charles Stone. Phifer ha recitato anche con Julia Stiles e Josh Hartnett in *O come Otello*, tratto dallo shakespeariano *Otello*. Interpretava Odino, capitano di una squadra di baseball giovanile, il cui migliore amico diventa geloso della relazione con la sua fidanzata. Nel thriller *Incubo finale*, Phifer ha recitato inoltre con Jennifer Love Hewitt, Brandy e Freddie Prinze, Jr. nel drammatico *I sapori della vita*, accanto a Vanessa Williams, Vivica A. Fox e Nia Long. Tra gli altri film, troviamo: *Hell's Kitchen – Le strade dell'inferno*, dove interpreta un giocatore di boxe newyorkese, al fianco di Angelina Jolie; *The other brother*, commedia romantica; il thriller *An Invited Guest*, vincitore dell'Audience Award nel 1999 all'Urbanworld Festival e del Grand Prize all'Acapulco Film Festival; e *Impostor*, con Gary Sinise, Madeline Stowe e Vincent D'Onofrio.

Nel 2002, Phifer ha trionfato all'American Black Film Festival, vincendo il Rising Star Award.

Oltre al grande schermo, Phifer ha collezionato una serie di successi televisivi, con un importante ruolo nella pluripremiata serie *ER*, nei panni del Dr. Gregory Pratt. Ha vinto due NAACP Image Awards (nel 2004 e nel 2005) come Attore non Protagonista in una serie drammatica.

Tra gli altri titoli televisivi, ricordiamo l'interpretazione nel famoso film di MTV *Carmen: A Hip-Hopera*, nel quale ha recitato al fianco di Beyonce Knowles; il premiatissimo film targato HBO Original Movie *A Lesson Before Dying*, con Don Cheadle e Cicely Tyson. Per quest'ultimo film, ha ricevuto una candidatura ai NAACP Image Awards.

Phifer ha interpretato anche il difficile ruolo di Gale Sayers per ABC, sul piccolo schermo, in *Brian's Song*, un remake. Ha recitato, inoltre, nell'acclamato film targato HBO *The Tuskegee Airmen*; lo abbiamo visto, infine, anche in *White Collar*, *Homicide: Life on the Street* e *New York Undercover*.

Nel 2007 Phifer e lo sceneggiatore-attore e produttore Ronnie Warner hanno annunciato la nascita di due società di produzione, la Facilitator Films e la Facilitator Music. Con sede a Burbank, vicino agli studi della Warner Bros., in California, il primo progetto sviluppato dalla società nel 2006 è stato la commedia *Puff, Puff, Pass*. Il film è stato acquistato da Sony ed è uscito in DVD nel 2007. Phifer ha debuttato alla regia proprio con questo film, nel quale ha anche recitato al fianco di Danny Masterson, John C. McGinley, Terry Crews, Ronnie Warner, Darrell Hammond e Mo Collins.

Phifer e Warner hanno seguito numerosi altri progetti con la Facilitator Films. Insieme a Clint Culpepper della Sony Screen Gems, hanno curato la produzione esecutiva di *This Christmas* (2007), con Delroy Lindo, Regina King, Nia Long, Loretta Devine, Chris Brown e Idris Elba. Insieme a Jeff Clanagan della Universal/Code Black hanno collaborato per diverse uscite cinematografiche e home video.

Inoltre, Phifer e Warner hanno collaborato con il produttore musicale Todd Mushaw per lanciare la Facilitator Music. Tra le produzioni di Mushaw, troviamo anche Kelly Rowland, Dr. Dre, Game e le Destiny's Child. Recentemente, hanno prodotto il loro primo artista, Face, un rapper della Virginia. Phifer ha debuttato a Broadway al fianco di Dule Hill, Tracie Thoms, Ruben Santiago-Hudson e Condola Rashad per Lydia R. Diamond, nell'acclamato "Stick Fly," prodotto da Alicia Keys e diretto da Kenny Leon.

Attualmente, Phifer vive a Los Angeles.

DANIEL DAE KIM (Jack Kang) ha interpretato una vasta gamma di personaggi molto diversi tra loro, tra cui spicca il suo ruolo nella quinta stagione della serie televisiva *Hawaii Five-0*.

In passato, Kim era stato molto apprezzato per l'interpretazione di Jin Soo Kwon nella serie *Lost*, per ABC, che gli è valso, nel 2006, uno Screen Actors Guild Award nella categoria Best Ensemble. Ha vinto, inoltre, un AZN Asian Excellence Award, un Multicultural Prism Award e un Vanguard Award, assegnati dalla Korean American Coalition, tutti come Migliore Interpretazione. Nel 2009 gli è stato assegnato il prestigioso KoreAm Journal Achievement Award; è stato nominato, inoltre, dal *People* magazine "Uomo più Sexy del Mondo". Ha inoltre ricevuto l'Influential Asian Artist Award del San Diego Asian American Film Festival, e anche il Theater Legacy Award del Pan Asian Repertory Theater di New York.

Di recente, Kim ha fatto parte della delegazione presidenziale Americana all'Expo in Corea.

Nato a Busan, in Corea del Sud, cresciuto a New York e in Pennsylvania, Kim ha scoperto la sua vocazione attoriale mentre studiava all'Haverford College. Dopo un breve periodo di formazione in ambito giuridico, Kim ha deciso di seguire la sua vera passione trasferendosi a New York, dove è andato in scena con *Romeo e Giulietta*, *Ivanov* e *Casa di bambola*. Malgrado il successo, arrivato quasi subito, ha deciso di continuare a studiare e a formarsi all'Università di New York University, dove ha conseguito un titolo in Belle Arti.

Dopo essersi diplomato, la carriera cinematografica di Kim è decollata con i primi ruoli in film quali *The Jackal*, *Gioco d'amore*, *Hulk*, *Spider-Man 2* e *Il nascondiglio del diavolo – he cave*, oltre al film Oscar *Crash: contatto fisico*.

Per il piccolo schermo, Kim ha interpretato numerosi ruoli, anche per *CSI*, *ER* and *24*. Nel 2008 ha recitato nella miniserie *The Andromeda Strain*, già premiata con un Emmy Award. È di Kim la voce di diversi videogame e personaggi di giochi quali "Scarface: The World Is Yours," "Tenchu" e "Saints Row". Tra le serie animate troviamo: "Avatar: The Legend of Korra".

Nel 2009 Kim è tornato in teatro e ha interpretato il re del Siam in un'iconica produzione di *The King and I*, portata in scena al famosissimo Royal Albert Hall.

Di recente, Kim ha allargato i propri orizzonti alla produzione e alla regia. A gennaio 2014 ha firmato un primo contratto con CBS Television Studios, il primo con un attore americano di origine asiatica come lui. Con la sua nuova società, la 3AD, attualmente sta lavorando a dei nuovi contenuti per il piccolo e il grande schermo. Kim ha anche diretto un episodio di *Hawaii Five-0*.

Vive tra Los Angeles e New York, ma trascorre gran parte dell'anno a Honolulu, nelle Hawaii, dove si dedica alla sua famiglia e al volontariato.

NAOMI WATTS (Evelyn) è stata candidata al Premio Oscar come Migliore Attrice per l'interpretazione nel film di Antonio Bayona *The Impossible*, al fianco di Ewan McGregor. Per il ruolo di coraggiosa moglie e madre in lotta per la sopravvivenza dopo un terribile tsunami, la Watts ha meritato una candidatura come Migliore Attrice al Golden Globe da parte dell'HFPA, e da SAG, Broadcast Film Critics e Palm Springs International Film Festival.

La Watts ha meritato una nomination come Migliore Attrice anche per l'interpretazione nel film di Alejandro González Iñárritu's *21 Grammi – Il peso dell'anima*, al fianco di Sean Penn e Benicio Del Toro. La strepitosa interpretazione le è valsa diverse nomination ai SAG Awards, ai BAFTA, ai Broadcast Film Critics, e ai Golden Satellites. Il film, presentato per la prima volta nel 2003 al Festival Internazionale del Cinema di Venezia, ha portato alla Watts un Premio del Pubblico come Migliore Attrice. Il film è stato, altresì, premiato con lo Special Distinction Award agli Independent Spirit Awards.

Di recente, la Watts ha recitato in *St. Vincent*, al fianco di Bill Murray, con una nomination ai SAG Award come Migliore Attrice non Protagonista. Ha recitato anche per Alejandro González Iñárritu, nel film candidato all'Oscar *Birdman*, con Emma Stone e Michael Keaton.

Tra i prossimi impegni troviamo, il film *While We're Young*, per la regia di Noah Baumbach, con Ben Stiller e Amanda Seyfried. Il film è stato presentato per la prima volta al Toronto International Film Festival nel 2014 e uscirà nelle sale cinematografiche nella primavera di quest'anno. Ha recitato in *Demolition*, con Jake Gyllenhaal; per Gus Van Sant nel film *The sea of Trees*, con Matthew McConaughey; e in *Three Generations*, con Susan Sarandon. La Watts sarà presto impegnata sul set del thriller psicologico *Shut In*.

La Watts ha recitato in molti altri film negli ultimi anni, tra cui *Diana – La storia segreta di Lady D.*, film biografico sulla storia della Principessa Diana; *Adore*, con Robin Wright, ispirato alla storia del premio Nobel Doris Lessing; per Clint Eastwood, nell'acclamatissimo *J. Edgar*, accanto a Leonardo DiCaprio; per Doug Liman, in *Fair Game – Caccia alla spia*, al fianco di Sean Penn; per Woody Allen, nel film *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni*, con un cast d'eccezione, tra cui Josh Brolin, Anthony Hopkins e Antonio Banderas; per Rodrigo García, nel film *Mother and Child*, valso una nomination all'Independent Spirit Award come Migliore Attrice non Protagonista; e per Tom Tykwer, nel film *The International*, con Clive Owen.

Per la famosa interpretazione nel controverso film di David Lynch *Mulholland Drive*, la Watts ha meritato numerosi riconoscimenti, tra cui quello del National Board of Review e della National Society of Film Critics. Oltre al remake di Peter Jackson dell'epico *King Kong*, tra gli altri suoi film troviamo *I giochi dei grandi*, che ha interpretato e prodotto; *The Assassination*, al fianco di Sean Penn e Don Cheadle; il film di David O. Russell *I Heart Huckabees – Le strane coincidenze*

della vita, con Jude Law e Dustin Hoffman; il film di Marc Forster *Stay – Nel labirinto della mente*, con Ewan McGregor e Ryan Gosling; il film di Gore Verbinski *The Ring* e il sequel, *The Ring 2*; il film di Merchant-Ivory *Le Divorce – Americane a Parigi*, al fianco di Kate Hudson, Glenn Close e Stockard Channing; il film di John Curran *Il velo dipinto*, con Edward Norton, tratto dal romanzo di W. Somerset Maugham; il film di David Cronenberg *La promessa dell'assassino*, con Viggo Mortensen; e il thriller di Michael Haneke *Funny Games*.

Nata in Inghilterra, la Watts si è trasferita in Australia a 14 anni e qui ha iniziato a studiare recitazione. Il primo ruolo importante è arrivato col film di John Duigan *Flirting*. Ha prodotto e interpretato il cortometraggio *Ellie Parker*, in gara nel 2001 al Sundance Film Festival. Nel 2005, l'omonimo lungometraggio è stato presentato proprio al Sundance.

Tra gli altri premi ricevuti dalla Watts, troviamo: il premio Montecito Award del Santa Barbara Film Festival nel 2006, per l'interpretazione di *King Kong*; il premio del Palm Springs Film Festival nel 2003 per *21 Grammi – Il peso dell'anima*. Nel 2002 è stata eletta Star Femminile del Futuro allo ShoWest e ha vinto il Breakthrough Acting Award all'Hollywood Film Festival, entrambi per l'interpretazione di *Mulholland Drive*. Le è stato, infine, assegnato un riconoscimento alla carriera nel 2011 in occasione del Deauville Film Festival.

Naomi Watts vive tra Los Angeles e New York con il suo compagno e i due figli.

KATE WINSLET (Jeanine Matthews), attrice premio Oscar. Ha portato sul grande schermo alcuni dei personaggi più indimenticabili della storia del cinema, guadagnando di fatto un posto d'onore tra i migliori attori di sempre. Il suo curriculum contempla film acclamati dalla critica e dal pubblico, oltre a premi e riconoscimenti al talento e alla carriera.

La Winslet ha vinto il primo Oscar, dopo cinque nomination, per l'interpretazione di Hannah Schmitz, nel film di Stephen Daldry del 2008 *The Reader – A voce alta*. Tra gli altri premi vinti da questa straordinaria attrice, anche un Golden Globe, un SAG Award, un BAFTA e un Critics' Choice Award. Lo stesso anno ha recitato anche in *Revolutionary Road*, diretto da Sam Mendes, che ha poi reincontrato sul set di *Titanic*, al fianco di Leonardo Di Caprio. La Winslet ha vinto un Golden Globe e ha ricevuto numerosi riconoscimenti per l'interpretazione di April Wheeler.

Alla fine del 2014, la Winslet ha recitato per Jocelyn Moorhouse nel film *The Dressmaker*, ispirato al romanzo di Rosalie Ham. Vedremo la Winslet anche in *A Little Chaos*, film di ispirazione storica diretto da Alan Rickman e scritto da Alison Deegan. In questo film, la Winslet recita il ruolo di una paesaggista chiamata a Versailles per la creazione dei nuovi giardini del Re Sole. Nel film, recitano anche Alan Rickman, Stanley Tucci e Helen McCrory. Nel 2015 è prevista

anche l'uscita di *Triple 9*, dove la Winslet recita accanto a Chiwetel Ejiofor, Casey Affleck, Gal Gadot, Aaron Paul e Norman Reedus.

Cresciuta in una famiglia di attori, la Winslet ha iniziato a lavorare in televisione all'età di 13 anni. A 17 anni, ha recitato nel film di Peter Jackson *Creature del cielo*. Nel 1995 ha interpretato Marianne Dashwood per Ang Lee nel film *Ragione e sentimento*. La Winslet ha meritato la prima nomination all'Oscar proprio con questa interpretazione, che le è valsa, inoltre, una nomination ai Golden Globe. Ha poi vinto un BAFTA e lo Screen Actors Guild Award.

La Winslet ha recitato con Christopher Eccleston nel film di Michael Winterbottom *Jude* e ha interpretato Ophelia per Kenneth Branagh nel film *Hamlet* prima di interpretare l'indimenticabile Rose nel film di James Cameron *Titanic*. All'età di 22 anni, la Winslet veniva candidata per la seconda volta all'Oscar, diventando di fatto l'attrice più giovane mai candidata a un premio tanto ambito.

Nel 1997 Kate Winslet è Julia, nel film *Ideus Kinky – Un treno per Marrakech*, diretto da Gillies McKinnon. Nel 1998 ha recitato con Harvey Keitel per Jane Campion, nella commedia drammatica *Holy Smoke – Fuoco sacro*. Ha recitato anche con Philip Kaufman nel film di ispirazione storica *Quills – La penna dello scandalo*, al fianco di Geoffrey Rush, Joaquin Phoenix e Michael Caine.

Nel 2001 la Winslet ha recitato nel film *Iris – Un amore vero*, vestendo i panni della giovane Iris Murdoch, interpretata, nell'età adulta, dalla grande Judi Dench; anche per questa interpretazione, la Winslet è stata candidata ai Golden Globe e all'Oscar. Ha recitato per Michael Apted in *Enigma*, film drammatico che narra della decifrazione di codici durante la Seconda Guerra Mondiale; e in *The Life of David Gale*, con Kevin Spacey. Si è tinta i capelli di blu e arancione per interpretare Clementine nel film *Se mi lasci ti cancello*, interpretazione valsa ben tre nomination all'Oscar, ai Golden Globe e al BAFTA come Migliore Attrice. Ha poi recitato al fianco di Johnny Depp nel film *Neverland – Un sogno per la vita*, eletto Miglior Film del 2004 dal National Board of Review.

Nel 2006 la Winslet ha recitato nel film *Tutti gli uomini del re*, con Jude Law e Sean Penn, diretto da Steven Zaillian. È sua la voce in *Giù per il tubo*; il 2006 finisce per la Winslet nella commedia romantica *L'amore non va in vacanza*, accanto a Cameron Diaz, Jude Law e Jack Black. La Winslet ha recitato accanto a Patrick Wilson e a Jennifer Connelly nel film Todd Field *Little Children*, che le è valso la prima candidatura all'Oscar come Migliore Attrice.

La Winslet ha fatto parte del cast d'eccezione della pluripremiata serie *Mildred Pierce* (2010), valse all'attrice un Emmy, un Golden Globe e un SAG Award come Migliore Attrice. Ha

recitato per Steven Soderbergh nel film *Contagion* e per Roman Polanski nel film *Carnage*, presentato per la prima volta nel 2011 al Festival Internazionale del Cinema di Venezia.

Ha inoltre recitato con Josh Brolin, per il regista Jason Reitman nel film *Un giorno come tanti*, presentato nel 2013 al Toronto Film Festival, valso alla Winslet una nomination ai Golden Globe come Migliore Attrice.

Nel 2012, la Winslet è stata premiata con il CBE, ricevuto dalla stessa Regina Elisabetta in occasione di una cerimonia speciale a Buckingham Palace. È stata intitolata a lei una delle stelle della Walk of Fame nel 2014, consacrandola definitivamente tra le più grandi stelle del firmamento di Hollywood.

EMJAY ANTHONY (Hector) ha recentemente interpretato Percy, il giovane figlio di Jon Favreau e Sophia Vergara nel film *Chef – La ricetta perfetta* (scritto, diretto e prodotto da Favreau). Anthony sarà nuovamente sul set con Favreau per il prossimo lavoro targato Disney e intitolato *The Jungle Book*, dove sarà la voce di Grey.

11 anni quest'anno, Anthony è figlio di Trisha e Michael Salazar; è nato a Clearwater Beach, in Florida. Ha avuto un'infanzia piuttosto avventurosa; fin dall'età di tre anni, ha iniziato a muoversi nel mondo dello spettacolo ed è stato selezionato per uno spot commerciale già a 4 anni. A 5 anni, la famiglia si è trasferita in California; quello stesso anno, nel 2009, ha recitato nel film *E' complicato*, con Meryl Steep e Alec Baldwin. Anthony ha interpretato il ruolo del nipote di Baldwin, Pedro.

Dopo un breve periodo di pausa, in cui si è concentrato sullo studio, Anthony è tornato alla recitazione e ha partecipato a diversi spot commerciali, tra cui, per CBS, lo spot di *Applebaum*, con Rachele Lafevre e Rhys Coiro, e la serie targata Fox *Rake*, con Greg Kinnear. Anthony ha recitato anche sul set di *Grey's Anatomy* e *The Mentalist*.

Anthony reciterà nel prossimo film di Universal Pictures *Incarinate*, con Aaron Eckhart. Ha appena terminato le riprese dell'episodio pilota di *Members Only*, per AVC Television, con Betsy Brandt.

Quando non è impegnato sul set o a scuola, Anthony trascorre il tempo in bici con il papà.

KEIYNAN LONSDALE (Uriah) sarà impegnato a breve sul set di *The Finest Hours* (Walt Disney Pictures) nei panni di Eldon Hanan, accanto a Chris Pine, Eric Bana, Ben Foster e Casey Affleck.

Lonsdale è cresciuto a St. Marys, in Australia, a ovest di Sydney. Fin da piccolo ha manifestato uno spiccato interesse per la musica, imparando a memoria ogni singolo pezzo di

Michael Jackson, e imitandone i movimenti. Per tutto il periodo scolastico, ha coltivato la passione per la musica e per l'arte, fin quando sua madre non ha deciso di iscriverlo a una scuola di recitazione dove studiare e recitare al tempo stesso.

Lonsdale ha un talento naturale per la danza, per la recitazione, ma anche per il canto e la scrittura. Dopo essersi diplomato, è stato scelto per interpretare Tyrone nel musical *Fame: the Musical*, ruolo che ha portato in scena per ben dieci mesi. Lonsdale ha poi recitato nei 25 episodi della premiata serie televisiva australiana *Dance Academy* negli anni 2012 e 2013. *Dance Academy* l'ha portato alle sue radici, raccontando la storia di un gruppo di adolescenti iscritti alla prestigiosa National Academy of Dance. All'inizio era stato scelto nel ruolo di guest star, ma a partire dalla terza stagione ha avuto un ruolo fisso nella serie.

Tra la seconda e la terza stagione Lonsdale ha iniziato a collaborare regolarmente con MTV, imponendosi ben presto come uno dei volti di MTV Australia e Nuova Zelanda. Per oltre due anni ha partecipato ai festival della rete, e ha girato diversi spot commerciali; ha intervistato artisti come Miguel, Jessie J e Disclosure. Lavorare in televisione gli ha fatto acquisire una certa dimestichezza anche con il lavoro dietro le quinte; MTV è stata, in questo senso, una palestra perfetta per la formazione artistica di Lonsdale.

SUKI WATERHOUSE (Marlene) è una delle modelle più conosciute in Inghilterra; è stata protagonista di numerose campagne commerciali, tra cui anche per Burberry, Sass & Bide, Superga, Forever 21 e H&M. *ELLE* e *Vogue* le hanno tributato una copertina.

Nel 2012 la Waterhouse ha fatto un importante passo in avanti nella carriera artistica, con il ruolo interpretato in *Pusher*. Il thriller narra della vita di uno spacciatore la cui vita cambia radicalmente nell'arco di una sola settimana. Recentemente, ha recitato nel film *#ScrivimiAncora*, nel ruolo di Bethany, accanto a Lily Collins e Sam Claflin. Questa commedia romantica è ispirata al romanzo del 2004 *Where Rainbows End* e segue la storia di due amici d'infanzia che cercando di difendere la propria amicizia malgrado la presenza di Bethany tenda a separarli. Nel 2010, la Waterhouse ha recitato anche per il piccolo schermo nella commedia *Material Girl*.

Recentemente, la Waterhouse ha recitato nei panni di Kitty Bennett nell'adattamento per il grande schermo del bestseller internazionale di Seth Grahame-Smith *Orgoglio e pregiudizio e zombi*. Ispirato al romanzo di Jane Austen, narra l'intricata storia d'amore tra persone appartenenti a classi sociali diverse nell'Inghilterra del 19° secolo, con il paese ormai in completa metamorfosi, e invaso da un esercito di zombi. L'attrice recita assieme a un cast stellare, tra cui Charles Dance, Lena Headey e Lily James.

ASHLEY JUDD (Natalie Prior) appartiene all'ottava generazione di "kentuckiani" dell'est. Si è fatta notare fin da subito nel ruolo di Ruby Lee Gissing, nel film di Victor Nuñez, *Ruby in paradiso*, molto acclamato dalla critica. Con numerosi riconoscimenti in tutto il mondo, la Judd ha dimostrato di potersi muovere con grande abilità tra diversi ruoli e generi cinematografici.

Di recente, ha recitato nel film *L'incredibile storia di Winter il delfino 2*, sequel del film del 2011 *L'incredibile storia di Winter il delfino*. Judd interpreta Lorriane Nelson al fianco di Morgan Freeman, Harry Connick Jr. e Kris Kristofferson. Quest'anno sarà impegnata anche sul set di *Big Stone Gap*, diretto da Adriana Trigiani, assieme a Jane Krakowski, Patrick Wilson, Jenna Elfman e Whoopi Goldberg.

Nel 2014 Judd interpreta Natalie Prior nell'adattamento del romanzo di Veronica Roth, nonché bestseller del *New York Times*, *Divergent*.

Nel 2012 la Judd ha recitato nella miniserie targata ABC *Missing*, nei panni di Becca Winstone, ex agente CIA disposta a tutto per riavere indietro suo figlio, di cui ha scoperto la scomparsa durante un periodo di studi all'estero. Sean Bean, Cliff Curtis e Adriano Giannini sono nel cast. La Judd è stata candidata al Primetime Emmy nella categoria Attrice Protagonista di Miniserie o Film TV.

Nel 2011 la Judd ha recitato al fianco di Patrick Dempsey e Tim Blake Nelson nel film indipendente *Le regole della truffa*, scritto da Jon Lucas e Scott Moore, diretto da Rob Minkoff. La Judd ha interpretato un banchiere che si trova ad assistere a due rapine nello stesso momento.

Nel 2010 la Judd ha recitato al fianco di Dwayne Johnson nel film *L'acchiappadenti*, nel ruolo della moglie di un giocatore di hockey condannato a una settimana di penitenza dopo aver detto alla figlia che le fatine dei dentini non esistono.

Nel 2009 la Judd ha recitato nel film *Helen*, scritto e diretto da Sandra Nettlebeck. Questo film drammatico si snoda attorno alla storia di un professore di musica (Judd) che soffre di una profonda depressione; l'unica in grado di alleviare le sue pene è una giovane studentessa. *Helen* è stato presentato nel 2009 al Sundance Film Festival ed è uscito al cinema l'anno successivo.

Judd ha recitato nel film *Come Early Morning* nel 2006, scritto e diretto dall'attrice Joey Lauren Adams. Quello stesso anno ha interpretato il ruolo di una reclusa sola, traumatizzata e paranoica nel film *Bug*, scritto da Tracy Letts, ispirato all'omonimo romanzo e diretto da William Friedkin. Il film ha vinto il Premio Internazionale della Stampa al Festival di Cannes nel 2006; l'interpretazione della Judd ha suscitato numerose critiche positive. Il film è stato accolto positivamente anche al Sundance Film Festival, dove la Judd è tornata per la prima volta dopo il debutto con *Ruby in paradiso*.

Per il piccolo schermo, la Judd ha realizzato un documentario per National Geographic documentando i suoi viaggi in India nel 2007, in qualità di ambasciatrice mondiale della lotta contro l'AIDS giovanile. Il documentario è andato in onda il 1 dicembre, Giornata Mondiale dell'AIDS. Nel 2006, un altro documentario simile è andato in onda su The Learning Channel, con i viaggi della Jude in America Centrale, assieme all'amica, collega, attrice, attivista e ambasciatrice dei diritti umani e delle donne Salma Hayek.

Nel 2004 la Judd ha reso un'emozionante e profonda interpretazione di Linda Lee Porter nella biografia di Cole Porter *De-Lovely- Così facile da amare*, che le è valsa una nomination ai Golden Globe. Il film narra la storia del matrimonio di Cole Porter, che gli ha ispirato pezzi famosi come "Anything Goes." *De-Lovely – Così facile da amare* è stato presentato al Festival di Cannes.

Nel 2004, la Judd ha recitato in *La tela dell'assassino* per il regista Philip Kaufman. L'attrice ha recitato a Broadway per sei mesi, interpretando Maggie nella pièce di Tennessee Williams *Cat on a Hot Tin Roof [La gatta sul tetto che scotta]*, prodotto da Bill Kenwright e diretto da Anthony Page. Lo spettacolo è stato un successo da tutti i punti di vista.

Il 2002 è stato un anno molto importante e vario per la Judd. Un piccolo, ma importante ruolo, nei panni di Tina Modotti, nel film biografico di Julie Taymor, *Frida*, e un ruolo importante nel film di Callie Khouri *I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters*, accanto a un cast d'eccezione, tra cui Sandra Bullock, Ellen Burstyn, Maggie Smith e James Garner.

La Judd ha inoltre recitato in *High Crimes – Crimini di stato*, assieme a Morgan Freeman, con cui aveva già lavorato sul set di *Il collezionista*. Il film è stato scritto da Joseph Finder ed è diretto da Carl Franklin. La Judd ha recitato con Greg Kinnear e Hugh Jackman nel film *Qualcuno come te*, del regista Tony Goldwyn.

Tra gli altri film troviamo: *Qui dove batte il cuore*, con Natalie Portman; il film di Bruce Beresford, campione di incassi, *Colpevole d'innocenza*, con Tommy Lee Jones; e *The eye – lo sguardo*, con Ewan McGregor. La Judd ha recitato anche nel film drammatico del 1998 *Simon Birch*, tratto dal romanzo di John Irving *Una preghiera per un amico*.

Nel 1997, la Judd ha recitato con Morgan Freeman nel successo *Il collezionista*, in *Le locuste*, assieme a Vince Vaughn e Kate Capshaw; e per Michael Mann nel film *Heat – La sfida*, accanto a Robert DeNiro, Al Pacino e Val Kilmer. Nell'estate del 1996 ha recitato nel film di Joel Schumacher *Il momento di uccidere*, accanto a Samuel L. Jackson, Sandra Bullock e Matthew McConaughey. Alla fine del 1996 ha lavorato con Luke Perry nella commedia noir di John McNaughton *Crocevia per l'inferno*. Sempre nel 1996, è stata candidate all'Emmy e ai Golden Globe per l'interpretazione di Norma Jean Dougherty per HBO, nel film *Norma Jean e Marilyn*.

La Judd ha debuttato a teatro con la compagnia Naked Angels, in *Busted*, diretto da Timothy Hutton. È poi passata a Broadway, interpretando un testo del premio Pulitzer William Inge, *Picnic*, con la Roundabout Theatre Company. Memorabile è la sua interpretazione nel film *Smoke*, nei panni della figlia di Harvey Keitel e Stockard Channing.

La Judd è tra i direttori del PSI (Population Services International), organizzazione di cui è entrata a far parte nel 2004, dopo essersi impegnata per molti anni nei programmi di prevenzione contro l'AIDS giovanile. Nell'ambito delle attività svolte, la Judd ha seguito programmi di azione e prevenzione in Thailandia, Cambogia, Madagascar, Kenya, Sudafrica, Guatemala, Honduras, Nicaragua, El Salvador, India, Ruanda e Repubblica Democratica del Congo. Nel suo lavoro, difende i diritti delle persone povere e sfruttate ed è ambasciatrice di soluzioni e azioni preventive contro gli effetti devastanti dell'ingiustizia sociale e delle disparità di genere.

Come membro del PSI, le sono state dedicate copertine di numerosi giornali, nonché articoli e servizi sulla stampa e in televisione, in cui l'attrice insiste sui temi a lei cari: ineguaglianza di genere, e lotta alla povertà. La Judd ha incontrato i legislatori a Capitol Hill, ha parlato all'Assemblea Generale dell'ONU della piaga del traffico umano, ha parlato al National Press Club, e ha preso la parola al Comitato per le Relazioni Esterne in nome della protezione e della difesa dei più deboli contro la violenza, gli abusi sessuali e l'HIV. Recentemente, è stata invitata in qualità di esperta alla Clinton Global Initiative per discutere di salubrità e sicurezza dell'acqua e di empowerment femminile nei paesi in via di sviluppo.

Il PSI è un'organizzazione no profit con sede a DC, con sedi operative in oltre 65 paesi e con progetti di azione e di sviluppo su diversi temi, tra cui malaria, salute riproduttiva, salute infantile, HIV. Il PSI promuove prodotti, servizi e comportamenti responsabili per consentire anche alle persone povere nei paesi in via di sviluppo di vivere una vita sicura e in buona salute.

La Judd è anche ambasciatrice delle organizzazioni Defenders for Wildlife e The Sierra Club, per le quali si impegna attivamente contro le pratiche di caccia ai lupi da aeromobili e (Defenders for Wildlife), e *mountaintop-removal mining* [rimozione di cime di montagne] (The Sierra Club).

Nominata Phi Beta Kappa e studente d'onore della University of Kentucky con una specializzazione in Francese e altre quattro materie, la Judd ha studiato la tecnica teatrale di Meisner per la prima volta trasferendosi a Hollywood. Nel 2010 ha conseguito un master in amministrazione pubblica dell'Università di Harvard, in particolare alla John F. Kennedy School of Government.

La Judd vive in Tennessee; ama la vita rurale e trascorre gran parte del tempo con gli animali.

CAST TECNICO

ROBERT SCHWENTKE (Regista) era già noto in Germania, dove è nato e dove ha ricevuto numerosi riconoscimenti, prima di approdare in America nel 2005 con il thriller *Flightplan – Mistero in volo*, con Jodie Foster. Da allora ha diretto Eric Bana e Rachel McAdams nel film *Un amore all'improvviso*, il famoso film *RED* (2010), con Bruce Willis, Morgan Freeman, John Malkovich e Helen Mirren e, più recentemente, Jeff Bridges in *R.I.P.D – Poliziotti dall'aldilà*.

Schwentke ha studiato letteratura comparata e filosofia prima di formarsi come regista all'American Film Institute.

BRIAN DUFFIELD (Sceneggiatore) è il primo figlio di Brian e Brenda Duffield, nati in Pennsylvania e poi diventati missionari in Irlanda. Non essendogli consentito guardare la televisione o andare al cinema, Duffield ha divorato romanzi, libri di Harry Potter e storie di Stephen King, prima di cominciare a scrivere dei testi originali.

Duffield si è diplomato al Messiah College e al Temple University nel 2008. Lavora come sceneggiatore professionista da 2010. A quell'anno risale la prima sceneggiatura, inserita nella Black List, *Your Bridesmaid Is a Bitch* per Skydance Productions, realizzata mentre era in una fabbrica tessile a Vernon, in California.

Tra le sceneggiature più recenti troviamo *Jane Got a Gun*, con Natalie Portman. La sceneggiatura di *The Babysitter* è stata acquistata da Wonderland Sound and Vision alla fine del 2014, il ciak d'inizio riprese è previsto per la fine di quest'anno. A breve anche il debutto alla regia, con *Vivien Hasn't Been Herself Lately*, un horror-romantico prodotto da Before the Door.

Attualmente Duffield vive a Los Angeles con la moglie e un cucciolo di nome Millie.

AKIVA GOLDSMAN (Sceneggiatore), già premio Oscar, è sceneggiatore, produttore e regista. Tra i suoi film: *Il cliente*, *Il momento di uccidere*, *Batman Forever*, *Amori e incantesimi*, *Io, robot*, *Cinderella Man – Una ragione per lottare*, *Il codice Da Vinci*, *Io sono leggenda*, *Angeli e demoni*, e *A Beautiful Mind*, con il quale ha vinto un Academy Award, un Golden Globe e un Writers Guild of America (WGA) Award. Come produttore, ricordiamo i film *Blu profondo*, *Constantine*, *Mr. & Mrs. Smith*, *Hancock*, *Paranormal Activity 2, 3 and 4*, *Lone Survivor* e il prossimo *Knights of the Roundtable: King Arthur*. Come regista, tra i suoi film ricordiamo *Kings*, *Fringe*, *Storia d'inverno* e il film di prossima uscita per Universal Pictures *Stephanie*.

Goldsman è cresciuto a Brooklyn Heights, New York; si è diplomato alla Wesleyan University, prima di formarsi come sceneggiatore cinematografico all'Università di New York.

MARK BOMBACK (Sceneggiatore) ha numerosi titoli all'attivo, quali *Apes revolution – Il pianeta delle scimmie*, *Wolverine – L'immortale*, *Total Recall – Atto di forza*, *Unstoppable – Fuori controllo*, *Die Hard – Vivere o morire*, *Sex list – Omicidio a tre*, *Corsa a Witch Mountain* e *Godsend – Il male è rinato*.

Attualmente sta lavorando a numerosi progetti, tra cui *Untitled Planet of the Apes Sequel* (20th Century Fox), *The Art of Racing in the Rain* (Universal), *Shadow Divers* (20th Century Fox), *Agent Zigzag* (New Line/Warner Bros) e *The Umbrella Academy* (Universal).

Bombback ha collaborato con Howard Gordon (*Homeland*) per la serie TV *Legends*, per TNT. È co-autore, assieme al romanziere Galaxy Craze, di un romanzo per giovani intitolato Mapmaker, che vedrà la pubblicazione nella primavera del 2015 a cura di Soho Teen.

Quando non è impegnato, Bombback insegna scrittura alla Wesleyan University. Vive a New York con la moglie e i quattro figli.

VERONICA ROTH (Romanzo di, Co-Produttrice) per il *New York Times* è la prima autrice di bestseller. È l'autrice di Divergent, Insurgent, Allegiant e Four.

Ad oggi, i suoi libri hanno venduto oltre 31 milioni di copie in tutto il mondo. La versione e-book dei suoi testi ha raggiunto livelli da capogiro. La serie è venduta a livello mondiale in oltre 48 Paesi.

Diplomata all'Università di Northwestern, la Roth, anziché studiare preferiva scrivere quello che sarebbe poi diventato *Divergent*. Scrittrice a tempo pieno, oggi la Roth vive vicino a Chicago con il marito.

DOUGLAS WICK (Produttore) ha prodotto importanti e premiati film, totalizzando oltre 2 miliardi di dollari ai box office, ben 22 nomination agli Oscar e 7 Oscar. Con la compagna Lucy Fisher, co-dirige la Red Wagon Entertainment. La produzione più recente riguarda il bestseller internazionale *Divergent*.

Nel 2013 Fisher e Wick hanno prodotto *Il grande Gatsby*, diretto da Baz Luhrmann, con Leonardo Di Caprio, vincitore di due Oscar.

Wick ha anche prodotto *Il gladiatore*, diretto da Ridley Scott, vincitore di cinque Oscar, tra cui Miglior Film, diventato un vero fenomeno cinematografico mondiale, con due Golden Globe e quattro BAFTA, e il premio Film dell'Anno dei Producers Guild of America, il premio MTV Movie Award come Miglior Film e il premio AFI's come Film dell'Anno.

Wick ha meritato numerose nomination all'Oscar e un Golden Globe per la sua prima produzione, *Una donna in carriera*, diretto da Mike Nichols. Il film *Girl Interrupted* è valso ad Angelina Jolie sia l'Oscar sia il Golden Glove per l'interpretazione.

Tra i film precedenti troviamo *Stuart Little*; *Wolf – La belva è fuori*, diretto da by Mike Nichols, con Jack Nicholson e Michelle Pfeiffer; *Giovani streghe*, con Fairuza Balk; *Spy Game*, con Robert Redford e Brad Pitt, diretto da Tony Scott; e il film di Paul Verhoeven *L'uomo senza ombra*, con Kevin Bacon.

Nel 2001 Wick ha espanso la Red Wagon Entertainment assorbendo Lucy Fisher, ex vice presidente di Sony's Columbia Tri-Star Motion Picture Group, in qualità di co-direttrice. Il primo

film del nuovo gruppo è stato *Stuart Little 2*, sequel del film già prodotto da Wick *Stuart Little*. Wick e Fisher hanno prodotto numerosi film tra cui *Jarhead*, *Peter Pan*, *Lawless* e *Memorie di una geisha*, nominato a sei Oscar e vincitore di tre.

Dopo essersi diplomato con lode a Yale, Wick ha iniziato a lavorare come assistente di produzione per il regista Alan Pakula. La sua prima produzione associata risale al film *E ora: punto e a capo*.

Wick è co-fondatore di CuresNow, un'organizzazione che promuove medicina rigenerativa e ricerca sulle cellule staminali. Inoltre, è stato co-presidente di Prop 71, progetto sulla ricerca delle cellule staminali, che ha raccolto oltre 3 milioni di dollari nello Stato della California. Ha inoltre collaborato con il Center for Early Education a Los Angeles e con i Producers Guild of America.

Tra i premi che gli sono stati tributati troviamo: il premio NATO ShoWest come Produttore dell'Anno, il premio Producers Guild of America's David O. Selznick Achievement Award in Theatrical Motion Pictures, il premio dell'Hollywood Film Festival come Produttore dell'Anno, il premio Santa Barbara International Film Festival come Produttore dell'Anno, il premio Motion Picture Club come Produttore dell'Anno, il Saturn Award, il Los Angeles Father of the Year Award and Friends of Cancer Research Advocacy's Lifetime Achievement Award.

LUCY FISHER (Produttrice) è l'ex vice presidente di Sony Columbia Tri-Star Motion Picture Group nonché premiata produttrice. Assieme a Douglas Wick, dirige la Red Wagon Entertainment. La loro produzione più recente è *Divergent*.

Nel 2013 Fisher e Wick hanno prodotto *Il grande Gatsby*, diretto da Baz Luhrmann, con Leonardo DiCaprio, vincitore di due Oscar.

Sotto la vicepresidenza della Fisher, la Sony ha battuto ogni record per i film nazionali e internazionali. Tra i titoli più conosciuti troviamo: *Men in Black*, *Il matrimonio del mio migliore amico*, *Air Force One*, *Jerry Maguire*, *Qualcosa è cambiato* e *Stuart Little*. Più tardi ha cominciato a lavorare con l'Oscar Douglas Wick (*Il gladiatore*, *Una donna in carriera*), con il quale ha prodotto una serie di acclamatissimi film tra cui *Jarhead*, *Peter Pan*, *Stuart Little 2*, *Lawless* e *Memorie di una geisha*, nominato a sei Oscar e vincitore di tre.

Prima di approdare alla Sony, la Fisher ha lavorato per 14 anni come vice presidente esecutiva di produzione internazionale alla Warner Bros., dove ha sviluppato e supervisionato diversi film, tra cui *Il fuggitivo*, *Il colore viola*, *Gremlins*, *I Goonies*, *Malcolm X*, *Space Jam*, *L'impero del sole*, *I ragazzi della 56° strada* e *Le streghe di Eastwick*; è stata vice-direttrice di produzione alla 20th Century Fox prima di lavorare come direttrice di produzione internazionale per Francis Ford Coppola agli Zoetrope Studios.

La Fisher è molto apprezzata anche per l'impegno a favore delle madri lavoratrici nell'industria cinematografica. È lei la forza trainante del Warner Bros. Studio Children's Center, che accoglie oltre 2000 bambini e che oggi è considerato un esempio positivo anche per tutti gli studios.

Tra i premi ricevuti dalla Fisher troviamo il Producer's Guild of America's David O. Selznick Achievement Award in Theatrical Motion Pictures, il premio Hollywood Film Festival come Produttore dell'Anno, il premio Hollywood Award for Outstanding Achievement in Producing, il Crystal Award from Women in Film, il premio Premiere Magazine's Icon e il premio Friends of Cancer Research Advocacy "Lifetime Achievement Award." È nella lista delle 50 donne americane più potenti, secondo la rivista *Fortune*.

Dopo aver scoperto che la figlia più giovane è affetta da diabete giovanile, Fisher e Wick hanno fondato CuresNow, organizzazione che promuove la medicina rigenerativa e la ricerca sulle cellule staminali. La Fisher è co-presidente di Prop 71, importante progetto di ricerca sulle cellule staminali, che ha raccolto oltre 3 milioni di dollari per la ricerca nel solo stato della California.

Laureata ad Harvard *cum laude*, la Fisher ha fatto parte Board of Overseers dell'Università e ne è tuttora vicepresidente. Inoltre, la Fisher è consulente all'Harvard Office of the Arts.

POUYA SHAHBAZIAN (Produttore) trova in *Divergent* il suo debutto come produttore cinematografico. Nel 2013, l'*Hollywood Reporter* lo inserisce nella Next Gen list, con i 35 trentacinquenni più promettenti.

Negli ultimi sette anni ha contribuito a lanciare bestseller internazionali e ha rappresentato oltre 100 autori internazionali, in qualità di direttore della divisione televisiva e cinematografica della New Leaf Literary & Media di Manhattan. Shahbazian, inoltre, rappresenta sceneggiatori e scrittori che sviluppano progetti per il cinema, la televisione e la letteratura. Shahbazian ha debuttato nell'industria cinematografica con la Warner Bros. Più tardi, ha iniziato a lavorare con la Broder-Webb-Chervin-Silbermann Agency. È tra i fondatori della ManDown Pictures & Management nel 2007; qui ha sviluppato e prodotto la serie *Young, Broke & Beautiful* per Independent Film Channel (IFC).

Nel 2015 è prevista la sua presenza sul set come produttore dell'acclamato film di Andrea Arnold, premiato con il BAFTA e al suo debutto alla regia, *American Honey*, insieme a Film4 e Pulse Films.

Tra gli altri progetti, troviamo: per Sony Pictures *Apollo Rising*, con Stan Lee, Avi Arad, Michael Costigan e Benderspink alla produzione. Sta producendo diversi adattamenti per il grande schermo tra cui *American Blood* per Warner Bros., con Bradley Cooper in veste di attore e

produttore; il romanzo di Kiera Cass, successo mondiale e numero 1 tra i bestseller del *New York Times*, The Selection, la serie; l'ultima serie di Patrick Lee, Runner, per Warner Bros., con Justin Lin alla regia; il romanzo di Evan Mandery's Q: Una storia d'amore, per Sony Pictures con Matt Tolmach alla produzione e David Gordon Green alla sceneggiatura e alla regia; la serie Arclight, in collaborazione con Imagine Entertainment e Universal Pictures; e il romanzo Tenebre e Ghiaccio di Leigh Bardugo, per DreamWorks, con il produttore di *Harry Potter*, Heyday; e l'adattamento dell'atteso romanzo di Victoria Aveyard, edito da HarperCollins, La Regina Rossa, per Universal Pictures.

Shahbazian si è diplomato alla University of Virginia e vive a Greenwich, in Connecticut, con la moglie e i due figli.

NEIL BURGER (Produttore Esecutivo) ha diretto nel 2014 il famoso *Divergent*, basato sul romanzo di Veronica Roth. Attualmente è impegnato sullo sviluppo di *Billions*, film per il Showtime, per il piccolo schermo, con Paul Giamatti e Damian Lewis.

Tra gli altri titoli troviamo: *Limitless*, con Bradley Cooper e Robert De Niro, numero uno ai botteghini con 160 milioni di incasso a livello globale; e il famoso *The Illusionist – L'illusionista* con Edward Norton, Paul Giamatti e Jessica Biel. Burger ha basato la sceneggiatura sulla storia "Eisenheim the Illusionist" del premio Pulitzer Steven Millhauser.

Il suo debutto alla regia avviene con *Interview with the Assassin* (2002), di cui è anche co-sceneggiatore, film che ha trionfato nella categoria Miglior Film al Woodstock Film Festival e all'Avignon Film Festival. È stato candidato a tre premi, all'Independent Spirit Awards' come Miglior Opera Prima e come Migliore Sceneggiatura. Burger ha anche scritto e diretto *The Lucky Ones – Un viaggio inaspettato*, con Rachel McAdams e Tim Robbins.

Prima di dedicarsi al cinema, Burger ha diretto spot commerciali per importanti società come Mastercard, IBM e ESPN. Ha creato diversi spot televisivi per Amnesty International e ne ha curato la campagna per i cosiddetti "prigionieri di coscienza". Ha diretto anche la campagna: "Books: Feed Your Head" [Libri: nutri la tua mente] per MTV, con l'obiettivo di promuovere i libri e la letteratura. Diplomato a Yale in Belle Arti, Burger oggi vive a New York City con la famiglia.